

CONTENUTO

ATTI DELL'ASSEMBLEA

71.	CONCLUSIONE sull'agricoltura ecologica nella Regione istriana	314
	- RELAZIONE ESCUTIVA per il periodo 1990-2006	315
	- PROSPETTIVE E PIANI DI SVULUPPO periodo 2007-2013	329
72.	DELIBERA sulle modifiche e aggiunte alla Delibera sull'effettuazione del Preventivo della Regione istriana per l'anno 2007	338
73.	PARERE sull'interesse della Repubblica di Croazia di edificare il campo di golf con i contenuti ausiliari „Marlera“ nel c.c. di Lisignano	339
74.	DELIBERA sulla fondazione del Consiglio regionale dei giovani della Regione istriana	339
75.	DECRETO sull'esonero di giudice popolare del Tribunale commerciale a Pisino	342

ATTI DELLA GIUNTA

25.	CONCLUSIONE sull'approvazione della Delibera del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale pubblico a Pola rispetto al trasferimento del diritto di proprietà dei beni immobili nel c.c. di Pola senza compenso	342
26.	CONCLUSIONE sull'approvazione della Resa dei conti annua del Piano di edificazione e manutenzione delle strade regionali e locali per l'anno 2006	343
	- RESA DEI CONTI ANNUA del Piano di edificazione e manutenzione delle strade regionali e locali per l'anno 2006	343
	- DELIBERA sull'approvazione della Resa dei conti annua del Piano di edificazione e manutenzione delle strade regionali e locali per l'anno 2006	373

ATTI DELL'ASSEMBLEA**71**

Ai sensi degli articoli 36 e 76 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 9/06 – secondo testo emendato e 14/06), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella propria seduta tenutasi il 18 giugno 2007, ha emanato la seguente

CONCLUSIONE sull'agricoltura ecologica nella Regione istriana

1 Esaminando la tematica dell'agricoltura ecologica nella Regione istriana, viene approvato:

a RELAZIONE ESECUTIVA PER IL PERIODO 1990-2006

b PROSPETTIVE E PIANI DI SVILUPPO PER IL PERIODO 2007- 2013

2 La Relazione esecutiva per il periodo 1990 – 2006 e le Prospettive e i piani di sviluppo per il periodo 2007 – 2013 con le conclusioni proposte, sono parte integrante della presente Conclusione.

3 La presente Conclusione entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 320-01/07-01/04

N. di protocollo: 2163/1-01/4-07-3

Pisino, 18 giugno 2007

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE ISTRIANA

Il Presidente

f. to Anton Peruško

**AGRICOLTURA ECOLOGICA
NELLA REGIONE ISTRIANA****RELAZIONE ESECUTIVA**

periodo 1990 - 2006

PROSPETTIVE E PIANI DI LAVORO

periodo 2007 - 2013

Autori: **dott. Vlasta Radoičić, ing.
Milan Antolović, ing.**

Parenzo, maggio 2007

I RELAZIONE ESCUTIVA per il periodo 1990-2006

CONTENUTO

1 INTRODUZIONE

- 1.1 PUNTI DI PARTENZA
- 1.2 LIMITAZIONI
- 1.3 MODI DI REALIZZAZIONE
- 1.4 SOMMARIO DEI RISULTATI

2 FASI DI SVILUPPO DEL PROGRAMMA ESECUTIVO

- 2.1 PERIODO 1990 - 1994 – creazione delle condizioni prime di sviluppo
- 2.2 PERIODO 1994 - 1998 – unione dei gruppi d'interesse
- 2.3 PERIODO 1998 - 2002 – edificazione dell'infrastruttura e istituzionalizzazione
- 2.4 PERIODO 2002 - 2006 – valorizzazione per mezzo di inclusione nei progetti di sviluppo

3 MECHANIZMI I NAČINI PROVEDBE PROGRAMA

- 3.1 PROGRAMMA DI PRODUZIONE DEL CIBO BIOLOGICO
- 3.2 PROGRAMMA DI PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI E ECOLOGICI
- 3.3 PROGRAMMI DI SVILUPPO DELLA TUTELA DELL'ORIGINE GEOGRAFICA
- 3.4 PROGRAMMI DI SVILUPPO DELLA TUTELA DEL MATERIALE GENETICO
- 3.5 PROGRAMMA DI POPULARIZZAZIONE DELL'OFFERTA ETNO-ENO-GASTRO

3 SCELTA DEI RISULTATI PIÙ IMPORTANTI

- 3.1 ELABORAZIONE DELLO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA ECOLOGICA
- 3.2 UNIONE DEI SOGGETTI IN ASSOCIAZIONI REGIONALI
- 3.3 FORMAZIONE DEL SERVIZIO CONSULTIVO PRIVATO
- 3.4 ELABORAZIONE DEGLI ATTI LEGALI E SOTTOLEGALI
- 3.5 POPULARIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE ECOLOGICA DI CIBO
- 3.6 INCLUSIONE DELL'AGRICOLTURA ECOLOGICA NEI PIANI URBANISTICI
- 3.7 DIVIETO D'USO DEL SEME GENETICAMENTE MODIFICATO E CIBO
- 3.8 VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI QUALI CONDIZIONE PRIMA

4 CONCLUSIONE

1 INTRODUZIONE

1.1 PUNTI DI PARTENZA

La Relazione esecutiva sulla produzione ecologica e alimentare è stata fatta per mezzo di raccolta dei risultati di programmi stabili, singoli progetti diretti e programmi indiretti con i quali nel periodo 1990 - 2006, si creava la piattaforma per lo sviluppo della produzione ecologica del cibo nella Regione istriana.

Il modo di stimolazione di questo settore multidisciplinare attraverso le attività di:

- ✓ inizio delle associazioni d'interesse
- ✓ elaborazione della Strategia di sviluppo dell'agricoltura della Regione istriana, anno 1997
- ✓ unione dello Studio di sviluppo dell'agricoltura ecologica, anno 1997
- ✓ inclusione della produzione ecologica del cibo nel Piano urbanistico
- ✓ finanziamento aggiuntivo del servizio privato agricolo-consulativo
- ✓ finanziamento aggiuntivo del lavoro delle associazioni che promuovono la produzione ecologica
- ✓ sussidi di progetti di associazioni professionali dei produttori
- ✓ assicurazione dei mezzi di credito per mezzo di Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura
- ✓ partecipazione attiva all'emanazione delle leggi nazionali
- ✓ organizzazione delle campagne di promozione di prodotti tipici e ecologici
- ✓ partecipazione o sostegno ai progetti di sviluppo dei comuni e delle città

aveva quale risultato la **sensibilizzazione di tutti i cittadini della Regione istriana e creazione dell'ambiente favorevole in merito all'incremento sempre più intenso di quest'attività agricolo-alimentare propulsiva del mondo.**

Il sostegno necessario (informativo, amministrativo, tecnico, professionale, materiale, finanziario e politico) proveniente dal fattore che l'agricoltura ecologica sostanzialmente include tutti gli aspetti di sviluppo rurale sostenibile, nell'attuazione del programma di sviluppo dell'agricoltura ecologica, veniva di continuo dato dall'Assessorato amministrativo per l'agricoltura, la silvicoltura, la caccia, la pesca e l'economia idrica della Regione istriana, Istituto per l'agricoltura e il turismo di Parenzo, Servizio consultivo privato per

l'agricoltura ecologica, Ente croato per il servizio agricolo consultivo-Succursale della Regione istriana, Centro croato zootecnico selettivo - Succursale della Regione istriana, Camera economica regionale a Pola, associazione Bio Istra, come pure nei primi anni di sviluppo, le associazioni EKOP ISTRAN (1996 - 1998). Il sostegno alla realizzazione di singoli progetti fu dato dai comuni e dalle città della Regione istriana, il Ministero dell'agricoltura, della silvicoltura e dell'economia idrica, il Ministero della tutela dell'ambiente e assetamento urbanistico, il Ministero dell'economia, molti soggetti economici, come pure le aziende pubbliche e gli enti nel settore.

1.1 LIMITAZIONI

Il punto di partenza e la situazione sul luogo furono **moltepiamente influiti dagli avvenimenti sul livello nazionale**, quali ritardo nell'emanazione della Legge sulla produzione ecologica della Repubblica di Croazia e dei regolamenti accompagnatori, formazione delle istituzioni di sorveglianza e controllo, mancanza di organi educativo-consultivi, specialmente situazione disordinata rispetto ai terreni e alla non buona politica monetaria. Né la nozione sull'incremento della coscienza ecologica, né la sensibilizzazione politica verso i problemi di sviluppo della produzione ecologica, né la simpatia dei produttori agricoli non influirono in modo importante sulla legalità della produzione ecologica, sia sul livello nazionale sia su quello regionale. Per esempio, nell'anno 2003 in Repubblica di Croazia erano 130 produttori e 3506 ha sotto la produzione ecologica, mentre nell'anno 2006 c'erano 356 produttori e 17799 ha. Ciò significa che la Croazia non sorveglia la situazione reale nel mondo che è aumentata del 20% e che esistono molte questioni non bene risolte.

Eppure, la Regione istriana era per molte cose iniziatore dei cambiamenti sia nei programmi di sviluppo della produzione ecologica sia nei progetti che in una piccola parte sono connessi con il presente settore. Citiamo soltanto alcune delle attività:

- prima Unione croata per l'economia biologico-organica (BIOS)
- prima associazione dei produttori e consumatori (EKOP)
- primo servizio consultivo privato nello stato (RADOIČIĆ)
- prima collaborazione tra i settori dell'amministrazione locale e della società civile (BIO ISTRAN)
- primo studio di sviluppo della produzione ecologica (ISTITUTO PER L'AGRICOLTURA)
- PRIMA REGIONE GMO-free (GIUNTA E ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA)

con le quali la Regione istriana ha superato da pioniere gli ostacoli della situazione disordinata sul livello nazionale, aiutando la realizzazione di molti progetti e programmi.

Con l'acquisto dell'indipendenza della Repubblica di Croazia, con una serie di eventi di guerra e dopo la guerra, una politica agraria che lascia i PIK e nomina le economie agricole familiari a titolari dello sviluppo, il contadino viene spesso abbandonato alla sua sorte. Inoltre, alla sua grave situazione contribuisce la mancanza di mezzi quali sussidio all'agricoltura (anche all'agricoltura ecologica) sul livello regionale e nazionale, nonché la liberalizzazione del mercato. **Perciò, l'implementazione del programma di sviluppo di produzione del cibo biologico sul territorio della Regione istriana, per mezzo di associazione dei produttori e consumatori quali titolari, si pose quale unica soluzione possibile.** In tal modo il produttore poteva ricevere, come la riceve anche oggi, un'informazione a tempo debito, una forma di aiuto tecnico e un consiglio (di persone delle stesse opinioni e degli esperti nel settore). Tuttavia, non è reale da aspettarsi che le associazioni dei cittadini superino la non esistente infrastruttura accompagnatoria per la produzione ecologica. Ciò è specialmente irrealizzabile se l'attuazione dei programmi vengono identificati con il lavoro delle associazioni e i mezzi finanziari dal Preventivo regionale sono limitati per i progetti di settore civile in un modo o nell'altro.

La visibile mancanza di esperti nel settore, la resistenza del settore agricolo d'affari, la propaganda dell'industria di mezzi chimici per la concimazione e protezione, l'abuso di nome del prodotto ecologico, l'identificazione dell'agricoltura tradizionale con quella convenzionale, la mancanza di grandi quantità di prodotti per l'introduzione nelle aziende turistiche, sono limitazioni chiare. Perciò, riteniamo che il dominio da pioniere che la Regione istriana ha nel settore di produzione ecologica del cibo, rispetto alle altre regioni, fosse per la maggior parte fermato a causa di impossibilità di ottenere grandi sussidi finanziari internazionali al settore civile, tra l'altro anche perchè la nostra regione, rispetto all'ambiente intero, fu trattata quale territorio esentato dalla guerra.

1.1 SOMMARIO DEI RISULTATI

Le associazioni dei cittadini provenienti dall'iniziativa dei cittadini per l'unione degli interessi regionali nel settore della tutela dell'ambiente, sviluppo del turismo di villaggio e produzione ecologica agricolo-alimentare, quali titolari e trasmettitori delle informazioni e nozioni, sono senza dubbio trasmettitori principali del programma di sviluppo della produzione ecologica. Attraverso lo sviluppo del movimento sociale è stato raggiunto l'obiettivo: **la produzione ecologica nella Regione istriana è iniziata.** Il sostegno politico, professionale e finanziario ha conseguito dei risultati:

- ✓ È stato fondato il servizio consulente per la produzione ecologica che continuamente si adatta alle necessità sul terreno, assicurando le informazioni e nozioni a ciascuno, anche al piccolo singolo dilettante
- ✓ Le leggi armonizzate hanno reso possibile l'istituzionalizzazione e legalizzazione dell'agricoltura ecologica
- ✓ I presupposti creati e l'ambiente positivo hanno aperto la porta allo sviluppo della produzione ecologica.

Apparentemente, i risultati sono modesti se osservati dal numero registrato di economie domestiche di villaggio. Eppure, dai 7 esistenti produttori ecologici incontestabilmente non esistono sovrapprodotti sul mercato. Il basso numero di produttori può significare piccolo interesse per la legalizzazione della produzione ecologica o opinione che non sia finanziamente pagabile. Comunque sia, i **produttori sono pure inclusi nel sistema che è motivo principale e punto di partenza dello sviluppo futuro.**

I trend contemporanei impongono i concetti di sviluppo ben definiti in tutti i segmenti di produzione, sicché in tal senso riteniamo quale risultato principale la **sensibilizzazione generale dei cittadini della Regione istriana rispetto all'introduzione della produzione ecologica di prodotti agricoli e alimentari in tutte le attività umane e economiche.** I fatti pure mostrano che:

- ✓ il prodotto ecologico diventa sempre più richiesto, apprezzato e raggiunge miglior prezzo sul mercato e i soggetti economici sono pronti a inserirlo nell'offerta
- ✓ l'agricoltura convenzionale viene indirizzata sempre più verso la diminuzione degli input non solo per le limitazioni legali rispetto all'inquinamento del suolo, ma anche per il rispetto del fatto di turbamento dell'equilibrio ecologico dell'ambiente
- ✓ per il continuo sviluppo di 16 anni, la produzione di massa del prodotto ecologico (olio d'oliva, miele, erbe medicinali, prosciutto ecologico, tartufi, formaggio pecorino, sardelle, conchiglie, carne di capra, agnelli, bue istriano, come pure verdura ecologica, frutta e altro) necessita un pò di più motivazione finanziaria per l'intensificazione, assieme al proseguimento sistematico dell'attuazione dei meccanismi di sostegno all'educazione e produzione, nonché inclusione del metodo di marketing destinato.

2 FASI DI SVILUPPO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

2.1 MODI DI REALIZZAZIONE

Simile a tutti i progetti di più anni nella cui realizzazione è stato incluso un abbastanza grande numero di soggetti, anche lo sviluppo della produzione ecologica di prodotti agricoli e alimentari si svolgeva in diversi modi prendendo in considerazione la base politica, sociale e materiale. Tuttavia nel periodo di 16 anni, compreso nella presente relazione d'attuazione, l'effettuazione del programma si può dividerlo in 4 fondamentali fasi di sviluppo.

2.2 PERIODO 1990 - 1994 – creazione dei presupposti dello sviluppo

Già dal lontano 1989 a Parenzo è stata fondata l'Unione per l'economia biologico-organica della RSFI, BIOS - prima associazione dei cittadini per la popularizzazione della produzione ecologica sui Balcani. Gli iniziatori, volontari e visionari di allora avevano già rilevato con orgoglio i vantaggi della produzione biologico-organica del cibo. Con l'indipendenza della Repubblica di Croazia, nell'anno 1992 la BIOS viene trasformata in Unione per l'economia biologico-organica, la tutela dell'ambiente e l'incremento della salute di Croazia con sede a Parenzo. Šoljak, Hitrec, Mandić, Radoičić, Bareta, Gašparini, Kovač, Olujić sono soltanto alcuni rilevati individui ingaggiati personalmente nello sviluppo della produzione ecologica. La collaborazione con la Camera economica e gli esperti della Facoltà di agronomia di Zagabria risultò con il trasferimento di sede della BIOS a Zagabria e l'attività di popularizzazione della produzione ecologica in Istria viene parzialmente proseguita attraverso i progetti scientifici degli esperti dell'Istituto per l'agricoltura e il turismo a Parenzo (Milotić, Bratović, Radoičić, Koprivnjak, Prgomet, Poropat,...), progetti dei comuni e delle città «Zdravi grad», nonché attraverso sporadici apparizioni di associazioni e individui.

Circa parallelamente con il rilascio delle disposizioni del Consiglio EEZ n. 2092/91, secondo il parere del Comitato economico e sociale EEZ, la conferenza NU del 1992 con cui è stato approvato il piano di attuazione delle soluzioni rispetto all'incremento e ambiente (la popolare Agenda 21), nonché l'iniziativa IFOAM (movimento mondiale per la produzione ecologica), i mass media quali Glas Istre (Medvedec) e Hrvatski radio (Bjažić), offrono sempre più informazione al pubblico. La coscienza ecologica pian piano risvegliata, cova sotto gli orrori della guerra.

Sta il fatto che questo periodo viene caratterizzato dalle vicende di guerra e dopo la guerra, sicché lo sviluppo della produzione ecologica del cibo in Istria fu lasciato all'entusiasmo di individui ben muniti e perciò senza precedenti rispetto al resto della Croazia. Non c'è dubbio che la creata massa di simpatizzanti, esperti e curiosi ha formato i presupposti per lo sviluppo futuro, anche se nei programmi di sviluppo venivano versati quasi esclusivamente i mezzi finanziari di individui.

2.3 PERIODO 1994 - 1998 – unione dei gruppi di interesse

In settembre 1995 a Grisignano l'AVALON organizza la conferenza internazionale sull'agricoltura ecologica quale primo progetto PHARE in Croazia. Gli intercessori dell'agricoltura ecologica (Tadić, Nanić, Karoglan-Todorović, Znaor, Lay, Radoičić, Bašić, Šerman,...) propongono quale decisione del convegno, di fondare le associazioni regionali.

Le associazioni vengono fondate dagli individui che davvero credono nella produzione ecologica del cibo e promuovono tale idea senza riserva. Allo stesso tempo, assieme a tali organizzazioni, appaiono anche quelle che vedono soltanto interesse economico nella produzione ecologica, nonché quelle che attraverso manifestazioni politiche sensibilizzano il livello politico. Nel periodo citato di quel tempo di pionieri, tutto era di peso alle associazioni che hanno affermato la produzione ecologica. Operando quali civilizzatori (seminari, lezioni, presentazioni...), radunavano sempre più grande numero di membri.

Nell'anno 1994 la politica agraria nazionale ha nominato a titolare dello sviluppo sia l'economia domestica di villaggio sia quella ecologica. Con la fondazione della Regione istriana viene attuato l'accentramento degli interessi in associazioni dei produttori/consumatori le quali, tenendo conto dell'interesse di individui (EKOP ISTRIA, BIO ISTRIA), animano il personale esperto. Le elaborazioni dei regolamenti, studi, indirizzi, la formazione delle squadre di esperti, l'ingaggiarsi volontariamente nei progetti di sviluppo ecologico, sono modo d'attuazione dei programmi, senza forte sostegno finanziario. Il sostegno da parte della Regione istriana ai progetti e programmi, ha fatto sì che l'Istria diventi la regione con il maggior numero di iniziative positive rispetto alla produzione ecologica. Ne citiamo soltanto alcune:

- ✓ Attuazione dei programmi di allevamento intenso delle piantagioni di più anni (1994)
- ✓ Sostegno e iniziativa di fondare l'associazione per l'agricoltura ecologica della Regione istriana attraverso l'accentramento degli interessi di consiglieri, Istituto per l'agricoltura e Assessorato regionale per l'agricoltura (Rupnik, Peršurić, Antolović, Milotić, Pribetić, Bratović, Oplanić, Šetić, Ajredin, Trento, Blažina, Orbanić, Tuščan e Radoičić) (17 10 1995)
- ✓ Elaborazione del programma di lavoro dell'associazione regionale (Comitato promotore: Tuščan, Prekalj, Radoičić) (4 12 1995)
- ✓ Finanziamento aggiuntivo dell'elaborazione dello studio «Programma a lungo termine di sviluppo dell'agricoltura della Regione istriana entro l'anno 2010» (5 12 1995)
- ✓ Sostegno alla fondazione dell'Associazione per la produzione, lavorazione, vendita e consumo del cibo ecologico-biologico, seme e erbe medicinali dell'Istria - EKOP (25 01 1996) (Comitato d'amministrazione: Rupnik, Prekalj, Sladonja, Franković, Pribetić, Branko)
- ✓ Sostegno all'elaborazione del programma di produzione del cibo bio all'associazione EKOP ISTRIA e ISTITUTO PER L'AGRICOLTURA E IL TURISMO (21 5 1996)
- ✓ Approvazione dell'elaborato «Produzione organico-biologica, lavorazione, vendita e consumo del cibo, seme e erbe medicinali» e approvazione che uno degli orientamenti strategici dell'economia della Regione istriana sia lo sviluppo dell'agriturismo (27 3 1997)
- ✓ Finanziamento aggiuntivo del programma «Produzione organico-biologica, lavorazione, vendita e consumo del cibo, seme e erbe medicinali» dell'associazione EKOP ISTRIA (17 11 1997)
- ✓ Finanziamento aggiuntivo e recensione del Regolamento per l'agricoltura ecologica della Regione istriana (27 4 1998)
- ✓ Sostegno all'impiego del consulente per la produzione ecologica (11 5 1998)
- ✓ Approvazione del Regolamento per l'agricoltura ecologica (10 7 1998)
- ✓ Sostegno all'iniziativa di membri dell'organo amministrativo dell'associazione EKOP ISTRIA per la soluzione dei problemi finanziari (13 11 1998)
- ✓ Iniziativa per la realizzazione del funzionamento normale del Servizio consultivo per la produzione ecologica, finanziariamente bloccato (23 12 1998)

Il periodo dinamico di accentramento dei gruppi d'interesse - soggetti nel settore della produzione ecologica del cibo nella Regione istriana, richiedeva maggiori investimenti finanziari. Siccome il reale interesse tra le strutture politiche non è ancora stato chiaramente riconosciuto, le questioni private di individui mettono da parte i risultati. Eppure, i grandissimi risultati di realizzazione della piattaforma per lo sviluppo della produzione agricola ecologica nella Regione istriana, diventano riconosciuti anche sul livello nazionale.

2.4 PERIODO 1998 - 2002 – edificazione dell'infrastruttura e istituzionalizzazione

Con il rafforzamento del servizio consultivo privato nelle associazioni dei cittadini, le associazioni diventano titolari attivi e trasmettitori dell'informazione e nozione a tutti i soggetti interessati, specialmente

nel settore dell'agricoltura ecologica. Nello stesso tempo vengono intensificate le attività di sviluppo dell'agricoltura, dalle quali rilevamo:

- ✓ Sostegno alla realizzazione delle condizioni prime rispetto al proseguimento dell'attuazione del programma di cibo bio attraverso il sussidio finanziario all'ammontare del 20% per l'impiego di consulente presso l'associazione BIO ISTRIA (1 4 1999), VINISTRA e UNIONE DELLE ASSOCIAZIONI AGRICOLE
- ✓ Realizzazione del sostegno in modo di prevedere lo spazio per la produzione ecologica del cibo sui territori di protezione idrica (piani urbanistici)
- ✓ Assicurazione delle linee di credito per la produzione ecologica nel Fondo regionale per lo sviluppo dell'agricoltura e agriturismo
- ✓ Elaborazione della Legge sull'agricoltura ecologica (Antolović, Radoičić)
- ✓ Realizzazione dell'infrastruttura agricola basica riconoscibile in funzione di sviluppo dell'agricoltura ecologica nella Regione istriana (rafforzamento delle capacità dell'Istituto per l'agricoltura e il turismo, rafforzamento della scuola media superiore agricola, finanziamento aggiuntivo HZPSS regionale, finanziamento aggiuntivo HSSC, fondazione di 50 associazioni di produttori, fondazione dell'Unione delle associazioni agricole della Regione istriana...)
- ✓ Fondazione del Consiglio per lo sviluppo dell'allevamento di olive nella Regione istriana con l'obiettivo di produrre l'olio d'oliva ecologico (proposta del 10 12 1998)
- ✓ Stimolazione dell'emanazione della Legge e atti sottolegali per la produzione dei prodotti agricoli e alimentari della Repubblica di Croazia
- ✓ Sostegno ai programmi di rafforzamento della coscienza ecologica (tavola rotonda di pericolo GMO 2000)
- ✓ Sede dell'Unione per l'economia biologico-organica della Repubblica di Croazia a Zagabria (Radoičić) quale luogo di introduzione delle nozioni e condizioni preliminari per lo sviluppo sul livello nazionale (1999 - 2001)
- ✓ Osservazioni riguardanti la Legge sul terreno agricolo (16 2 2001) e Legge sull'agricoltura (20 7 2001)
- ✓ Attuazione dei programmi di sviluppo riguardanti la tutela del materiale genetico
- ✓ Sviluppo del programma di tutela dei prodotti autoctoni (prosciutto istriano e altri) quale base per la realizzazione del prodotto ecologico (iniziato nel 1996)
- ✓ Instaurazione dei rapporti di partnership e collaborazione rispetto alla promozione della produzione ecologica in Istria, nonché rapporti di partnership con tutti i ministeri che trattano la questione di produzione ecologica in Repubblica di Croazia (6 7 2001)

Il sostegno delle istituzioni statali contribuisce all'attività intesa a formare le leggi nella produzione ecologica, come pure nello scambio di esperienze sul livello nazionale. La realizzazione dell'incremento, tranne l'attuazione continua del programma di PRODUZIONE DEL CIBO BIO, viene completata con progetti singoli (SOSTITUIAMO IL CASCAME PER IL CIBO ECOLOGICO, INTRODUZIONE DELLE SOLUZIONI ECOLOGICHE NELLO SVILUPPO DELL'AGRITURISMO IN ISTRIA, MARKETING DI PRODUZIONE BIOLOGICA, FONTI D'ENERGIA RINNOVABILI, TENIAMO CONTO TUTTI INSIEME DELLE MATERIE MISTE BIO RINNOVABILI, ALLEVAMENTO BIOLOGICO DEL BUE ISTRIANO...). L'aumento del numero di progetti richiede importanti mezzi finanziari che parzialmente vengono sopperiti dal Preventivo, però vengono inclusi nel finanziamento sia le istituzioni statali sia il settore economico. Il grande numero di progetti significa una concorrenza positiva e il periodo viene caratterizzato dalla creatività e dai primi importanti risultati concreti.

2.5 PERIODO 2002 - 2006 – valorizzazione attraverso l'inclusione nei progetti di sviluppo

Per mezzo d'attuazione delle possibilità di partecipazione attiva ai progetti nazionali (progetti VIP, Preparazione dei prodotti sul mercato, Modelli stimolativi di sviluppo rurale..), nonché a quelli internazionali (SENET, INTERREG, ISPA, SAPARD...) con cui si stimola la sostenibilità, la produzione ecologica del cibo diventa obiettivo finale, oppure sovrastruttura. Un grande numero di soggetti (Istituto per l'agricoltura, HZPSS, HGK, BIO ISTRIA, AZZRI...) proclama attivamente i programmi di produzione ecologica, creando una multidisciplinarietà più ampia dalla produzione agricola ecologica del cibo. I progetti singoli sia nelle associazioni sia istituzioni, iniziano a congiungersi. Questo rende più difficile il trasparente consumo destinato di mezzi per i progetti di sviluppo della produzione ecologica e impone la necessità di accentrare le attività intese a dare senso al Programma e alla tutela degli interessi .

Il periodo viene caratterizzato dalle seguenti attività (scelta):

- ✓ Intensificazione dell'attività consultiva a causa di fondazione del servizio agricolo-consulativo statale per l'agricoltura ecologica

- ✓ Instaurazione di rapporti positivi sul livello nazionale (Assessorato per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente rurale e Direzione per la produzione ecologica)
- ✓ Organizzazione di viaggi specializzati e visite nell'ambito dei progetti singoli, nazionali e internazionali
- ✓ Tentativi da pionieri nell'organizzazione della rete di vendita e attuazione della cooperativa di prodotti tipici e ecologici
- ✓ Attività nei progetti di valorizzazione del tartufo istriano e frutti di bosco quali prodotti ecologicamente accettabili
- ✓ Gestione delle risorse di sviluppo al fine di valorizzare i prodotti autoctoni per mezzo di collaborazione nei programmi del turismo (strade del vino, strade dell'olio d'oliva, degustazione del miele istriano, strade del miele...) con cui viene stimolata la sostenibilità e al primo posto viene messo il prodotto ecologico
- ✓ Introduzione della mostra Promonatura – mostra di prodotti ecologici e autoctoni dell'Istria e della Croazia alla fiera di attrezzatura per il turismo e l'attività alberghiera Promohotel Parenzo
- ✓ Realizzazione del programma a lungo termine ECOSFERA – ambiente in cui desideriamo vivere
- ✓ Finanziamento aggiuntivo e organizzazione del congresso mondiale Permakultur a Montona
- ✓ Emanazione della conclusione sul divieto di uso del seme geneticamente modificato e produzione del cibo geneticamente modificato sul territorio della Regione istriana (24 11 2003), Abbozzo e proclamazione della regione a regione GMO-free
- ✓ Valorizzazione del programma di tutela dei prodotti autoctoni nella zootecnia (carne del bue istriano, pecora istriana, prosciutto istriano, salsiccia istriana, ombolo, pancetta e altro) con il fine di creare una tecnologia di produzione tutelata alla quale si può connettere il prodotto ecologico
- ✓ Attuazione dell'elaborazione di programmi di accentrimento dei produttori di olio d'oliva in cooperativa con il fine di certificare nello stesso tempo cca 20 produttori e creare il brand di olio d'oliva ecologico istriano
- ✓ Collaborazione nei progetti di tutela dei vini di sorte autoctoni (Malvazija, Teran , Hrvatica, Borgonja, Moscato di rose parenzano) con il che vengono tutelate le sorte e caratteristiche biologiche speciali del territorio
- ✓ Attuazione dell'esperimento pilota di introduzione delle nuove tecnologie BCS PI nel sistema di produzione ecologica del cibo
- ✓ Valorizzazione dell'acquavite istriana tipica (acquavite, bisca, acquavite melata, acquavite con erbe aromatiche)
- ✓ Valorizzazione del miele ecologico quale primo prodotto ecologico controllato in Istria
- ✓ Introduzione dell'agricoltura ecologica in ROP Regione istriana

Nei programmi di sviluppo a lungo termine la ricchezza dei progetti risulta con il disgiungimento degli interessi e fini e tali interventi devono ridursi al minimo. Eppure, gli avvenimenti sul livello regionale e nazionale assicurano all'economia domestica familiare ecologica fino al 30% maggiori stimolazioni e il finanziamento aggiuntivo del controllo sul livello della regione e di alcuni comuni e città. Molte attività sul mercato e mostre locali e fiere superano i problemi sul mercato. Un grande deficit di mezzi e grande numero di progetti provocano concorrenza positiva. Il periodo è molto dinamico e viene ottenuto il maggior numero di risultati. Il pubblico sensibilizzato, interessato, nonché i contributi volontari di individui diventano di nuovo dominanti il che richiede una piattaforma politica e materiale più forte. Purtroppo, non si è trovato il modo di raddoppiare sinergicamente il denaro destinato. I mezzi minimali ma continuamente assicurati del Preventivo della Regione, erano scheletro di sviluppo di questo moderno e popolare settore dell'agricoltura.

3 PIANI DI SVILUPPO CONTINUI

3.1 PROGRAMMA DI PRODUZIONE DEL CIBO BIO

Lo sviluppo intenso dell'industria (dopo l'anno 1945), l'attività che tendeva alla non coltivazione della terra sulla penisola istriana e la politica di sviluppo del settore agricolo sociale, ha avuto molte conseguenze negative nell'agricoltura. Il contadino istriano abbandona la produzione agricola intensa. Però, volendo assicurare alla famiglia gli alimenti di propria produzione, si gira verso l'agricoltura dell'economia domestica mista quale attività supplementare. Per la produzione agricola ecologica che cerca punto d'appoggio proprio nell'economia domestica mista, questo può essere anche vantaggio. Cioè, il sistema moderno di produzione ecologica mira all'armonia dentro SOG. In altre parole, questo vuol dire che l'economia consta di elementi di produzione nella zootecnia, produzione di vegetali e lavorazione di materie prime degli stessi per ottenere il finale prodotto ecologico. Perciò, lo sviluppo riguardante l'attuazione continua dei programmi di alimenti biologici, si fondava proprio sul fatto che la produzione ecologica sarebbe iniziata da appassionati, individui ecologicamente consapevoli e innamorati dell'armonia della natura.

Attuazione del programma:

Conformemente al Regolamento sulla produzione ecologica della Regione istriana, agli indirizzi dell'Unione BIOS, alle norme del Consiglio degli esperti dell'associazione BIO ISTRAN, nonché alle prescrizioni legali della produzione ecologica, il programma di produzione del cibo biologico attraverso il periodo di dieci anni, ha incluso quasi 1500 fruenti. I fini quali:

- ❖ Popularizzazione della produzione ecologica di cibo su tutti i livelli
- ❖ Spiegazioni delle definizioni terminologiche e idee sbagliate
- ❖ Trasmissione dell'informazione da tutti i livelli fino all'ultimo fruente nella catena
- ❖ Sensibilizzazione del pubblico e incremento della consapevolezza ecologica sul territorio della Regione istriana, specialmente rispetto all'inquinamento del suolo e la questione del cascame
- ❖ Servizi consultivi nel settore dell'agricoltura, industria alimentare, marketing, crediti, quale cura dell'individuo abbandonato al mercato
- ❖ Informazioni al pubblico sulle possibilità di sviluppo della produzione ecologica, specialmente dei prodotti ecologici tipici, per mezzo di introduzione delle complete soluzioni ecologiche
- ❖ Incremento della posizione materiale del produttore
- ❖ Incremento della pratica e dei progetti pilota di destinazione educativa

sono stati conseguiti per mezzo di superamento delle mancanze. Offrendo i servizi tecnologici, informativi e d'affari nel settore della produzione ecologica, si è creata la massa critica SOG, quale base di migliore sviluppo.

Titolare del programma:

I titolari principali del programma sono il Servizio consultivo per l'agricoltura ecologica, la Regione istriana - Assessorato amministrativo per l'agricoltura, la silvicoltura, la caccia, la pesca e l'economia idrica, l'associazione BIO ISTRAN, i comuni e le città della Regione istriana, HZZPSS.

Modo di realizzazione

Il programma viene realizzato per mezzo di una serie di attività educative (seminari, lezioni degli esperti, visite sul terreno, interventi, abilitazione delle fattorie di prova, incontri periodici tematici ...), informative (spiegazioni delle leggi, telefono info, punti info alle fiere, mostre) e di mercato.

Limitazioni

La mancanza di mezzi finanziari per le visite sul terreno, mancanza del personale amministrativo-tecnico, personale specializzato, mancanza di norme legali, ossia grande numero di leggi, mancanza di crediti favorevoli, l'inesistenza di importanti esperienze nella produzione ecologica, mancanza di interesse del settore economico di investire, mancanza della letteratura specializzata, dell'attrezzatura tecnica, poca consapevolezza di tutte le strutture della società, mancanza di programmi istruttivi in tutte le istituzioni istruttive, rappresentano soltanto una parte delle difficoltà reali con cui l'attuazione di questo programma si incontra ogni giorno.

3.2 STIMOLAZIONE DELLE UNIONI D'INTERESSE E PROGETTI DEL SETTORE CIVILE

Com'è noto, sia nel mondo sia da noi, le associazioni dei cittadini che promuovono l'agricoltura ecologica e i movimenti per le unioni d'interesse dei produttori ecologici, nonché le organizzazioni dei consumatori e associazioni ecologiche, sono promotori principali degli eventi nel settore della produzione ecologica. Sono titolari, prima di tutto, delle informazioni a tempo debito e delle nozioni gratuite il cui fine è di raggiungere tutti i soggetti interessati nella catena.

Sul territorio della Regione istriana operano più di 50 associazioni di produttori agricoli, prima di tutto, sul livello dei comuni e delle città, alcune associazioni specializzate che operano sul completo territorio della regione (OLEA TAR, USAMU, VINISTRA, BIO ISTRAN, EKOP ISTRAN...), nonché le associazioni per la promozione della tutela dell'ambiente (ZELENA ISTRAN, HRVATSKI CENTAR ZNANJE ZA OKOLIŠ, PINETA...). Esse, come pure le associazioni quali: NADOMAK SUNCA, ŽURDANE, ŽENSKA PODUZETNIČKA MREŽA, AGROTOUR HISTRIA, AGROTURIST, BIO AGRO BUJE, AGROTURIST, AGRODRAGA, AGROMARČANA, PUT, AGROPADOVA e altre, nella propria attività promuovono pure la produzione ecologica per mezzo di progetti diretti o in modo indiretto. Con la fondazione dell'Unione delle associazioni agricole sono stati assicurati i modi di associazione moderna sul mercato, nonché aperte le possibilità di formare le forme di associazione sia singole sia incorporate.

Inoltre, la nuova Fondazione per lo sviluppo della società civile nella Regione istriana appoggerà in modo migliore i progetti delle associazioni di interesse generale. Cioè, molti progetti delle associazioni hanno giustificato la necessità di attuare sistematicamente il programma di sviluppo della produzione ecologica nel settore civile. In tal modo tutti gli esecutori si possono candidare al sussidio finanziario sotto le stesse condizioni. La Regione istriana ha partecipato finanziamente, materialmente o politicamente, alla realizzazione di un gran numero di progetti. Sottolineamo soltanto alcuni:

- ❑ SOSTITUIAMO IL CASCAME CON IL CIBO ECO
- ❑ INTRODUZIONE DELLE SOLUZIONI ECOLOGICHE NELLO SVILUPPO DELL'AGRITURISMO IN ISTRIA
- ❑ MARKETING DELLA PRODUZIONE BIO
- ❑ FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI
- ❑ TENIAMO CONTO TUTTI INSIEME DELLE MATERIE MISTE BIO RINNOVABILI
- ❑ OLIVE E OLIO D'OLIVA
- ❑ ALLEVAMENTO BIO DEL BUE ISTRIANO
- ❑ OGNI MAIALE HA LA PROPRIA DIMORA
- ❑ ECOSFERA AMBIENTE IN CUI DESIDERI VIVERE
- ❑ DEGUSTAZIONE ISTRIANA DEL MIELE
- ❑ ORO VERDE LIQUIDO DELL'AREA DI PARENZO
- ❑ PIANTIAMO LA MELA, REGINA DELLA FRUTTA
- ❑ ASPARAGO – BELLEZZA RIBELLE DEL BOSCO ISTRIANO

Dunque, la maggior parte di cittadini della Regione istriana è stata informata dei problemi di produzione ecologica, nonché di sensibilizzazione, per mezzo di attività delle associazioni. La stimolazione dell'associazione d'interesse e appoggio ai progetti del settore civile hanno risultato quale uno dei modi migliori di attenuare la mancanza di volontà politica e mezzi finanziari. Eppure, senza il controllo sistematico dell'attuazione dei progetti e le possibilità d'intervento, i progetti di produzione ecologica dei prodotti agricoli e alimentari, resterebbero incompleti e gli sforzi di centinaia di volontari sarebbero messi in dubbio. Al fine di effettuare lo sviluppo della produzione agricola ecologica e aumentare il numero di prodotto ecologico istriano, sono state iniziate le preparazioni per l'accentramento degli interessi delle associazioni in organizzazioni vertici, nonché comitati specializzati che sorveglierebbero l'attuazione e la coerenza.

3.3 PROGRAMMA DI PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI E ECOLOGICI

Il programma di promozione dei prodotti tipici e ecologici è programma nato quale risposta alle domande come minimalizzare l'influsso negativo della liberalizzazione dell'importo sul territorio della Regione istriana. La presentazione comune di produttori agricoli uniti nelle associazioni, iniziò nel 1999. Anche se i prodotti che si trovavano sul mercato quali asparagi sott'aceto, marmellata di cornioli, favo del miele, zuppa istriana, cenci fritti..., non erano prodotti ecologici legalizzati, attiravano l'attenzione a causa di produzione a mano. Essi hanno dimostrato la fatica del contadino istriano. Pian piano alcuni di questi produttori hanno registrato l'attività e oggi sono produttori fruttuosi di prodotti autoctoni (tartufi, miele, prosciutto, pesce, formaggio...). Resta il fatto che uno dei presupposti della loro efficacia di oggi, è sicuramente la continua promozione della tutela dei valori naturali e del prodotto domestico dell'Istria e, a tal proposito, una completa preparazione del prodotto per il mercato.

La valorizzazione delle risorse e dei vantaggi comparativi della Regione istriana per mezzo di introduzione dell'agricoltura sostenibile, ha avuto quale risultato molti progetti singoli, presentazioni sul mercato e marchi sul prodotto. In tal modo, direttamente o indirettamente, è stato stimolato lo sviluppo della produzione ecologica per mezzo di concetto di sviluppo del settore agricolo nella Regione istriana con nello stesso tempo la tutela dell'ambiente, dell'originalità, della tradizione e specificità del nostro territorio e dei prodotti autoctoni. L'associazione BIO ISTRIA era tra le prime che ha partecipato alle fiere assumendo su di sé il completo rischio di controllo e ispezione. I membri volontari dell'associazione erano fruttuosi a centinaia di fiere in Istria, Croazia e all'estero. Rileviamo soltanto alcuni:

- ❖ VINISTRA PARENZO (1999 , 2000 , 2001 , 2002 , 2003 , 2004 , 2005 ,2006)
- ❖ HISTRIA POLA (2000 , 2001 , 2002 , 2004 ,2006)
- ❖ MODO CROATO NELL'AGRICOLTURA ECOLOGICA (2000)
- ❖ RURALIA (2001)
- ❖ KULINARIKA LUBIANA (2000)
- ❖ FIERA A GRISIGNANO (2000)
- ❖ FIERA DI CIBI ECO – ČAKOVEC (2000)

- ❖ BIO VITAL ABBAZIA (2000 , 2001)
- ❖ CROAZIA IN EMILIA – BOLOGNA (2001)
- ❖ FIERA AGRITURISTICA CASTELIERE (2000)
- ❖ A.R.C.A. PARENZO (2001)
- ❖ SECOLO DEL VINO PISINO (2001)
- ❖ OLEUM OLIVARUM (2004 , 2005 , 2006)
- ❖ PROMOHOTEL (2001 , 2002 , 2003 , 2004 , 2006)
- ❖ GIORNI DI TARTUFI LIVADE (2001 , 2003 , 2005)
- ❖ VINOFORUM CHERSO (2002 , 2006)
- ❖ FIERA DEGLI ARTIGIANI POLA (2004 , 2005 , 2006)
- ❖ FIERA MEDITERRANEA DI CIBO SANO E ERBE MEDICINALI (2005 , 2006)
- ❖ FIERA DI ZAGABRIA (1999 , 2000)
- ❖ PARENZO 24 (2005)
- ❖ I RASSEGNA CROATA DI PRODOTTI ECOLOGICI (2002)
- ❖ ALPE ADRIA FOLK FEST (2006)
- ❖ GIORNI DI MIELE PISINO (2007)

Siccome tutte le mostre e fiere sono unità tematiche, le presentazioni organizzate con una varia offerta, sono state speciali e interessanti. Le presentazioni sul mercato con le continue degustazioni e promozioni, hanno presentato l'occasione di parlare delle differenze tra il prodotto ecologico e convenzionale, nonché di accordare i contatti d'affari.

La realizzazione della presentazione comune sia all'associazione BIO ISTRIA sia all'associazione locale-socio, con gli importi finanziari modesti del 10-20%, viene resa possibile con l'aiuto della Regione istriana (Assessorato amministrativo per l'agricoltura e Assessorato amministrativo per il turismo), Camera economica nazionale e regionale, HOK e Camera degli artigiani locale, aziende turistico-alberghiere, organizzatori delle attività di fiere e mostre, nonché membri dell'associazione e i loro contributi materiali e naturali.

3.4 PROGRAMMI DI SVILUPPO DELLA TUTELA DELL'ORIGINE GEOGRAFICA

La stimolazione della tutela e valorizzazione dei prodotti tipici autoctoni sul territorio della Regione istriana inizia con l'appoggio al progetto Prosciutto istriano. Cioè, questo prodotto con tutte le tipiche caratteristiche di prodotti sul nostro territorio, è un prodotto alimentare di ottima qualità. Per questo fatto viene distribuito sia sul mercato locale sia europeo. La standardizzazione, i procedimenti tecnologici armonizzati e la ben definita tecnologia di produzione, descritti nel progetto, erano importanti indici di come trasmettere il modo di effettuazione della tutela anche quando si tratta di altri prodotti autoctoni.

Le associazioni sono titolari dei progetti e radunano i produttori che desiderano marcare un determinato gruppo di prodotti con il marchio dell'originalità, origine geografica o reputazione tradizionale. Le elaborazioni in cui vengono esattamente definite tutte le fasi di produzione, le tecnologie e i modi di produzione, sono risultato di un'attività collegata tra i produttori e gli esperti. Sono il fondamento per l'attuazione dei programmi di tutela dell'originalità e origine geografica con il fine di ottenere un prodotto controllato e ecologico di grande qualità. Rileviamo i progetti sui quali si è finora fissata maggior attenzione:

- ❖ Prosciutto istriano
- ❖ Formaggio pecorino istriano
- ❖ Formaggio vaccino istriano
- ❖ Salsiccia istriana
- ❖ Ombolo istriano
- ❖ Pancetta istriana
- ❖ Olio d'oliva istriano
- ❖ Miele istriano
- ❖ Tutela dell'originalità del tartufo bianco istriano
- ❖ Vini istriani autoctoni (Malvasia, Teran, Hratica, Moscato di rose parenzano, Borgogna)
- ❖ Acquavite istriana (acquavite, biska, acquavite melata, acquavite di erbe)

Investendo nella produzione agricola basica, prima di tutto nella produzione delle materie prime (dunque, zootecnia, olivicoltura, viticoltura), si creano le condizioni di lavorazione e finalizzazione del prodotto di origine geografica e originalità tutelate. I prodotti con il marchio dell'originalità contengono gli elementi di patrimonio naturale e culturale e siccome prodotti con metodi di sviluppo sostenibile, richiedono soltanto un piccolo passo verso la trasformazione in tipico e autoctono prodotto ecologico.

L'ottenimento del fine dei progetti crea un prodotto ecologico riconoscibile che attirerà l'attenzione sia nel turismo sia sul mercato europeo e mondiale. Obiettivamente c'è da aspettarsi che la qualità del prodotto sia indiscutibile, specialmente se la produzione si svolgesse in condizioni perfettamente

controllate, come deve essere chiaro che un tale prodotto mai potrà per quantità concorrere ai forti marchi mondiali già riconosciuti con il marchio dell'originalità, per esempio Parmigiano reggiano.

La realizzazione dei programmi e di singoli progetti ha mostrato che il potenziale areale agricolo dell'Istria è veramente abbastanza piccolo. Anche se i progetti sono ancora in fase d'elaborazione, alcune conclusioni indicano, prima di tutto, la necessità di assicurare il mercato a tutti gli alimenti prodotti in Istria, poi di stabilire una forte rete di vendita, di trovare i meccanismi di sostegno finanziario per poi pian piano nominare i titolari incaricati a ottenere il marchio dell'originalità, dell'origine geografica, riputazione tradizionale, marchio istriano e prodotto ecologico. In tal modo si risparmia il tempo e riducono le spese di alcune fasi di tutela, controllo, sorveglianza e marcatura. I certificati per il gruppo di prodotti e le associazioni dei produttori sono molto più semplici e a più buon prezzo. L'attuazione continua si pone quale obbligatoria, mentre la mancanza di mezzi finanziari quali fattore di limitazione. Perciò, tutti i programmi vengono attuati con il sostegno delle istituzioni nazionali e internazionali sia per quello che concerne gli esperti sia l'aiuto tecnico.

3.5 PROGRAMMI DI SVILUPPO DELLA TUTELA DEL MATERIALE GENETICO

I programmi di sviluppo della tutela del materiale genetico sono risultato d'attuazione del concetto di sostenibilità nella proiezione dello sviluppo dell'agricoltura della Regione istriana. Si basa sulle conclusioni della Convenzione sulla diversità biologica (1993). La tutela delle risorse naturali e della diversità biologica per mezzo di tutela delle sorte autoctone nella zootecnia e produzione vegetale, s'impose quale meccanismo di impedimento della degradazione dell'ambiente, della cosiddetta erosione genetica. Per questo i prodotti dai quali spicchiamo i seguenti

- ❖ Risorse genetiche e economiche Vitis sp. in Istria e banca dei geni
- ❖ Tutela del bue istriano
- ❖ Scambio di seme delle sorte vecchie e diventate familiari
- ❖ Tutela della pecora istriana

Programmi di tutela dell'asino istriano, delle galline e del cane da caccia istriano (pelo aguzzo e pelo corto) fanno pure parte di un complesso. I risultati di ciascun progetto sul livello locale dimostrano tutela del proprio materiale genetico, però osservati dal livello globale, questi programmi rappresentano il modo di miglioramento della diversità biologica e ristabilimento dell'equilibrio biologico rovinato in alcune parti. Sono importanti per tutta la Regione istriana e rappresentano una base positiva di produzione del prodotto ecologico, siccome la stessa viene fondata proprio sul materiale geneticamente tutelato.

I programmi vengono realizzati attraverso rapporti di soci tra le associazioni, istituzioni e la Regione istriana e da parte degli esperti HSSC e HZPSS Istituto per l'agricoltura e il turismo a Parenzo, Ministero dell'agricoltura, silvicoltura e economia idrica, Facoltà veterinaria a Zagabria e Facoltà di agronomia a Zagabria.

3.6 PROGRAMMA DI STIMOLAZIONE DELL'OFFERTA ETNO-ENO-GASTRO

La valorizzazione dei valori ambientali per mezzo di trattamento dei prodotti che direttamente o indirettamente possono incrementare l'offerta turistica, si svolge nello stesso tempo dell'attuazione dei programmi fondamentali nell'agricoltura. Cioè, l'agricoltura nell'ambiente rurale rappresenta un fattore importante di sviluppo del turismo. Senza riguardo alla forma turistica di cui si tratta (turismo di villaggio, turismo agricolo, turismo ecologico, turismo agricolo ecologico...), l'attività agricola in forma di vendita del prodotto agricolo in casa, assicura un prodotto completo per le necessità turistiche. I progetti quali:

- ❖ STRADE DEL VINO
- ❖ SVILUPPO DELL'AGRITURISMO
- ❖ STRADA DELL'OLIO D'OLIVA
- ❖ DEGUSTAZIONE ISTRIANA DEL MIELE
- ❖ STRADE DELLA LAVANDA
- ❖ STRADE DEL FORMAGGIO ISTRIANE
- ❖ STRADE DEL MIELE ISTRIANE

che per mezzo di attività dell'Assessorato amministrativo per il turismo, si collegano con il programma fondamentale di sviluppo dell'agricoltura, ossia produzione ecologica di prodotti agricoli e alimentari, comprendono un grande numero incluso di economie domestiche familiari. La cosa più attraente di tutti i progetti saranno sicuramente le economie domestiche familiari ecologiche, per i cui programmi è finora stato dato abbastanza spazio.

La valorizzazione del patrimonio tradizionale e culturale per mezzo di organizzazione delle mostre tematiche e fiere di prodotti agricolo-alimentari e specialità gastronomiche tradizionali, contribuisce al stabilimento dell'ambiente autoctono e per mezzo di sviluppo continuo e organizzazione si è creato l'ambiente che promuove il prodotto tipico e ecologico. Il programma si svolge di continuo attraverso:

- ❖ MOSTRA DEL VINO E DELL'ATTREZZATURA ENOLOGICA – VINISTRA
- ❖ OLEUM OLIVARUM – KRASICA
- ❖ MOSTRA DEL MIELE DELLA ZONA DI KRAS – GRISIGNANO
- ❖ ISTARSKA SOPELA – PARENZO
- ❖ GIORNI DEL FICO - MEDOLINO
- ❖ GIORNI DEL MIELE – PISINO
- ❖ FIERA DI TARTUFO E PRODOTTI AGRICOLI – LIVADE
- ❖ CROFISH - UMAGO

e molte altre mostre locali di prodotti tipici che da anno in anno oltrepassano i limiti locali e diventano riconoscibili (FIERA DI VINI GIOVANI A GRAČIŠĆE, MOSTRA DI ACQUAVITE A HUM, GIORNI DEL TARTUFO, GIORNI DELL'OLIO D'OLIVA GIOVANE A DIGNANO, GIORNI DEL PROSCIUTTO ISTRIANO A TIGNANO...). In ciascuna di tali manifestazioni si dà importanza speciale al prodotto ecologico quale prodotto di ottima qualità e concorrenza per l'Europa. Il segmento che riguarda le mostre viene accompagnato da tavole rotondi e lezioni degli esperti proprio sulla problematica di produzione ecologica. In tal modo vengono sensibilizzati in modo ottimale i produttori e i consumatori.

L'incremento della produzione ecologica e dei prodotti ecologici viene intensificato con le presentazioni della Regione istriana alle fiere nazionali e mostre di tematica ecologica a cui partecipa quale coorganizzatore. Ne spicchiamo:

- ❖ PRIMA RASSEGNA DELL'AGRICOLTURA ECOLOGICA CROATA – ZAGABRIA
- ❖ FIERA MEDITERRANEA DI ERBE MEDICINALI – RAGUSA

L'agricoltura ecologica ha trovato il proprio posto anche in progetti che nello stesso tempo promuovono la Regione istriana in modo di presentare i risultati delle associazioni, unioni e cooperative e dell'economia per mezzo di presentazioni alle varie fiere e mostre. La buona cooperazione dei gruppi d'interesse sul livello locale che unisce il contenuto tradizionale, culturale, quello dell'eno-gastronomia, le degustazioni dei prodotti tipici e ecologici, ha dimostrato che la coordinazione dei volontari e appassionati del prodotto istriano ha avuto ottimi risultati. Sia l'associazione BIO ISTRIA sia l'Assessorato amministrativo per l'agricoltura e l'Assessorato amministrativo per il turismo diventano riconoscibili per le proprie presentazioni, siccome uniscono la professionalità, la tradizione e l'originalità con il fine di promuovere i prodotti istriani tipici e ecologici.

Cogliendovi l'occasione di organizzare i happening alle inaugurazioni di manifestazioni importanti (PROMOHOTEL, OLEUM OLIVARUM, HISTRIA, PROCLAMAZIONE DEL GINNASIO DI POLA A SCUOLA ECOLOGICA, FIERA DI BJELOVAR, ECO-BIHAĆ, GIORNI DELLA CITTÀ DI PARENZO...), si promuoveva il prodotto ecologico in modo molto accettabile. Cioè, per mezzo di degustazione del cibo preparato in modo ottimale, dei tramezzini ecologici e dolci tradizionali (Turnšek, Kavač, Ranko, Kukurin, Poropat, Tikel, Aco, Tin.), è stata aperta la porta ai pochi rimasti produttori appassionati, non ancora registrati, affinché possano includere il prodotto nell'offerta alberghiera. Sono state trattate anche le liste dei cibi, nonché il modo d'attuazione delle norme HACCP nella preparazione gastronomica delle materie prime ecologiche e nella creazione del cibo ecologico di alta qualità, il che è senza precedenti anche dal punto di vista europeo. Gli inviti delle organizzazioni SLOW FOOD e la collaborazione con i soci dei paesi vicini, rendono possibile al prodotto ecologico istriano di ottenere un posto meritato in gastronomia (sia rispetto alle materie prime sia al cibo o alle bibite), mentre la collaborazione con le scuole medie superiori alberghiere è garanzia che gli esperti di qualità sapranno trasformare il prodotto ecologico in evento gastronomico di ottima qualità.

3.7 REALIZZAZIONE DEL DIVIETO DEL SEME E CIBO GMO

La Regione istriana è conscia del pericolo dal materiale e cibo geneticamente modificato e nell'anno 2000, in collaborazione con l'associazione BIO ISTRIA, ha organizzato la Prima tavola rotonda in Croazia che trattava questa problematica. Elaborandovi il Regolamento e gli indirizzi rispetto alla produzione ecologica dei prodotti agricoli e alimentari in cui era esplicitamente scritto che la produzione ecologica deve essere del tutto priva dalla GMO, sono stati fatti i primi passi per informarne il pubblico sulla rispettiva complessa problematica.

Il 24 11 2003, l'Assemblea regionale della Regione istriana ha emanato la Conclusione sul divieto d'uso del seme geneticamente modificato e produzione del cibo geneticamente modificato sul territorio della

Regione istriana. Il divieto significa, prima di tutto, la tutela dell'ambiente, specialmente del terreno agricolo. Al fine di attuare la Conclusione, viene impegnato l'Assessorato amministrativo per l'agricoltura, la caccia, la pesca e l'economia idrica della Regione istriana, in collaborazione con gli altri organi amministrativi competenti della Regione istriana, le istituzioni competenti della RC, le istituzioni professionali e scientifiche rilevanti e le associazioni dei consumatori, a fondare il Consiglio. Vale a dire che lo sviluppo sostenibile è interesse strategico della Regione istriana, tra l'altro definito anche per mezzo di Piano urbanistico della Regione istriana. Perciò, era per primo necessario intraprendere delle misure di prevenzione per tutelare la salute della popolazione e rendere possibile uno sviluppo armonizzato di tutte le attività economiche, tutelandone il sistema ecologico.

La proclamazione della Regione istriana a prima regione GMO-free, ha promosso la collaborazione con tutte le altre regioni croate alle quali per mezzo di servizio consultivo per la produzione ecologica presso l'associazione BIO ISTRINA, è stata motivata la necessità di attuare la stessa cosa anche nelle altre regioni croate. Le molte partecipazioni ai mass media e ai convegni degli esperti hanno sensibilizzato il pubblico.

Purtroppo, le leggi della Repubblica di Croazia che trattano la rispettiva problematica, sono lente, le competenze e le responsabilità s'intrecciano, il che finalmente risulta con un traffico non controllato della GMO sul nostro territorio. I risultati del progetto hanno dimostrato che a causa di conseguenze potenziali dal cibo GMO, non sufficientemente esaminate e pericolose per la salute degli uomini e della natura, bisogna creare i presupposti di un sistema trasparente di controllo sul territorio della Regione istriana. Anche se il fine della sua attuazione dovrebbe, prima di tutto, essere la tutela dei consumatori, le sue conseguenze sono positive pure per lo sviluppo dell'agricoltura moderna che prende cura del proprio ambiente naturale e della tutela della diversità biologica, specialmente rispetto allo sviluppo della produzione agricola ecologica nella Regione istriana.

4 SCELTA DEI RISULTATI PIÙ IMPORTANTI

4.1 ELABORAZIONE DELLO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA ECOLOGICA

Il sostegno della Regione istriana – Assessorato amministrativo per l'agricoltura, la silvicoltura, la caccia, la pesca e l'economia idrica, al programma di fondazione dell'associazione regionale per la produzione, la lavorazione, la vendita e il consumo del cibo ecologico-biologico, del seme e delle erbe medicinali della EKOP ISTRINA (25 01 1996), per mezzo di aumento di membri dell'associazione, è che in tal modo forma il personale e insieme all'Istituto per l'agricoltura e il turismo ottiene il sostegno di elaborare il programma di produzione del cibo biologico. Nel 1997 la Regione istriana ha approvato l'elaborato e la conclusione che uno degli orientamenti strategici dell'economia sarebbe lo sviluppo dell'agriturismo ecologico, e subito dopo ha finanziato aggiuntivamente l'elaborazione e la recensione del Regolamento per l'agricoltura ecologica della Regione istriana. Lo studio di sviluppo dell'agricoltura ecologica, denominato in modo popolare, è primo tale documento in Repubblica di Croazia e quale tale ha promosso i risultati del settore non governativo della regione nel settore dell'agricoltura ecologica. La sua importanza nel momento di inesistenza delle leggi in Repubblica di Croazia, era grandissima. La sua emanazione significa che la Regione istriana precede tutte le altre regioni croate e **l'elaborato diventa atto fondamentale per il programma di sviluppo dell'agricoltura ecologica nella nostra regione.**

4.2 ACCENTRAMENTO DEI SOGGETTI NELLE ASSOCIAZIONI REGIONALI

L'accentramento dei soggetti - iniziatori, simpatizzanti del movimento di produzione ecologica del cibo, amanti della natura, produttori agricoli, soggetti economici prosperosi e molti altri - nel periodo della produzione ecologica di prodotti agricoli e alimentari completamente ai margini, ha dimostrato di essere punto di partenza determinante dello sviluppo sia sul livello regionale sia dei comuni e delle città. La sinergia di molti simpatizzanti in questi primi passi, ha ottenuto il fine di associare le forze. Le fondate associazioni quali EKOP ISTRINA, BIO ISTRINA, AGROPOREČ, AGROROVINJ, BIO-AGROBUJE, ASSOCIAZIONE DEI PRODUTTORI DEL BUE ISTRIANO e altre diventano in tal modo promotori dell'interesse, dell'informazione e della nozione verso i centri di potere e indietro, fino all'ultimo anello di catena - produttore agricolo la cui attività basica o soltanto aggiuntiva è l'agricoltura, oppure fino agli individui ecologicamente consapevoli che producono per le proprie necessità.

4.3 FORMAZIONE DEL SERVIZIO CONSULTIVO PRIVATO

Conformemente alla Legge sull'accertamento dell'Accordo sul prestito per il progetto «Sviluppo dei servizi per i sussidi alle economie familiari agricole» tra la Repubblica di Croazia e la Banca internazionale per il rinnovamento e l'incremento (GP- contratto internazionale n.1/9 del 19 7 1996) e il libro di attuazione del progetto «Appraisal report No. 14398-HR» HZPSS (Ente croato per il servizio agricolo consultivo), l'associazione EKOP ISTRINA 2 6 1998, appoggiata dalla Regione istriana – Assessorato amministrativo per l'agricoltura, la silvicoltura, la caccia, la pesca e l'economia idrica, vi impiega la dott. Vlasta Radoičić, ingegnere, in qualità di **primo consulente agricolo privato nel paese.**

Siccome l'associazione spende i mezzi finanziari destinati dal Preventivo della Regione istriana e i mezzi della comunità internazionale per le altre necessità dell'associazione, il consulente non ha ricevuto nemmeno un salario e il HZPSS sospende il pagamento dei mezzi accordati. Con la promessa di risolvere la nuova situazione, il consulente rimane priva di 8 salari mensili e appena dopo l'attuazione e formazione di un'altra associazione dei produttori, lavoratori, venditori e consumatori dei prodotti biologici BIO ISTRINA e il suo impiego presso questa associazione, può normalmente svolgere gli incarichi assunti. Per mezzo di attività del servizio consultivo, a causa di non esistenza dei programmi educativi, delle istituzioni, dei punti informativi, della mancanza della letteratura professionale, iniziano a trasmettersi le così necessarie informazioni e nozioni affinché gli agricoltori possano in maggior numero entrare in tutti gli aspetti della produzione ecologica. Nonostante i problemi, il servizio consultivo per la produzione ecologica è stato riconosciuto quale buona forma di collaborazione dell'amministrazione locale, delle istituzioni statali e della società civile. Per di più, con il proprio lavoro si è profilato anche quale consulente dei progetti nazionali e internazionali (Regione Sebenico-Knin UN/UNOPS, Regione Lika-Senj, Repubblica sudafricana...) e nei propri inizi ha molto spesso superato la mancanza dei mezzi finanziari per il lavoro e il normale funzionamento dell'associazione.

4.4 ELABORAZIONE DEGLI ATTI LEGALI E SOTTOLEGALI

Siccome non c'è tanta letteratura e base legale per la produzione, salvo che gli indirizzi dell'unione BIOS, Regolamento per l'agricoltura ecologica della Regione istriana, standard IFOAM (International Federation of Agricultural Movement) e alcuni indirizzi delle associazioni che promuovono la produzione ecologica (DEMETAR, ERNTE, FIBL, NATURLAND, AIAB ...), la partecipazione all'elaborazione degli atti legali e sottolegali si è imposta da sé stessa. Quale titolare delle prescrizioni sull'uso di materia ausiliari e altri ingredienti permessi nella produzione ecologica, la Regione istriana attraverso il lavoro della dott. Vlasta Radoičić crea direttamente la futura Legge sulla produzione ecologica dei prodotti agricoli e alimentari della Repubblica di Croazia. Per la campagna di mass media, tutti i cittadini interessati dell'Istria hanno avuto la possibilità di includere le proprie osservazioni nella Legge, le cui modifiche e aggiunte finali proposte dalla Regione istriana, Assessorato per l'agricoltura, la silvicoltura, la caccia, la pesca e l'economia idrica e dall'associazione BIO ISTRINA, sono state completamente approvate.

4.5 POPOLARIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE ECOLOGICA DEL CIBO

L'appoggio iniziale dell'Assemblea della Regione istriana, purtroppo, non ha dato importanti risultati finanziari alle associazioni per la produzione ecologica. Il finanziamento aggiuntivo del servizio agricolo consultivo non basta per poter realizzare molti progetti e programmi che le associazioni vorrebbero attuare. Le associazioni si uniscono sul livello locale e anzionale, scambiano esperienze, rispondono alle domande non risolte abbastanza bene, e facendo ciò, indirizzano il proprio lavoro verso la popolarizzazione della produzione ecologica del cibo. I gruppi di cittadini sensibilizzati trasmettono le informazioni, i mass media presentano ogni presentazione al pubblico, i membri richiedono sempre migliori attività. Perciò, le associazioni svolgono la popolarizzazione della produzione ecologica per mezzo di officine, seminari, tavole rotonde, dibattiti, pratica, presentazioni comuni alle fiere, mostre e manifestazioni turistiche, presentazioni nei mass media, escursioni specializzate e visite, dunque per mezzo di tutti i metodi di sensibilizzazione quieta del pubblico esistenti dentro la società civile.

Anche se le associazioni sono state le più meritevoli della popolarizzazione dell'agricoltura ecologica, i mass media, specialmente Glas Istre, Hrvatski radio – radio Pula, Privredni vjesnik, Večernji list, Radio Pazin, hanno scritto e sostenuto le presentazioni e hanno riconosciuto ogni piccolo passo. Il loro ruolo è stato importantissimo. Eppure, senza la piattaforma politica e il sostegno dell'Assessorato amministrativo per l'agricoltura, la silvicoltura, la caccia, la pesca e l'economia idrica, del Presidente della Giunta della Regione istriana e dei consiglieri della Regione istriana, dei sindaci delle città e dei comuni istriani, nonché delle autorità quali Ministero dell'agricoltura, Ministero della tutela dell'ambiente, HZZPSS, servizi d'ispezione e Ufficio per l'economia, la produzione ecologica del cibo sui nostri territori non sarebbe mai stata attuata. Un forte sostegno allo sviluppo dell'agricoltura ecologica viene dato da HGK, HOK, enti turistici e soggetti economici. Sempre più nella promozione vengono incluse le istituzioni educative, i giardini d'infanzia, le organizzazioni scientifiche e scientifico-studiose, nonché i soggetti del settore turistico. **Il risultato importante è un pubblico bene informato.**

4.6 INTRODUZIONE DELL'AGRICOLTURA ECOLOGICA NEI PIANI URBANISTICI

I piani urbanistici delle città e dei comuni, nonché il Piano urbanistico della Regione istriana, prevedono i luoghi in cui viene permessa l'agricoltura ecologica quale unica forma di attività economica. I

parchi nazionali, le riserve ornitologiche, i parchi di natura, il paesaggio tutelato, i territori di protezione idrica di varie categorie, sono già di per sé ambienti ideali quali punti di partenza per l'agricoltura ecologica.

Per mezzo di piani urbanistici viene pure tutelato l'ambiente - struttura carsica - dall'inquinamento delle acque sotterranee con composti chimici dannosi e tossici dall'agricoltura convenzionale che possono passare, sicché l'agricoltura sostenibile si impone quale scelta logica. **Perciò, l'introduzione dell'agricoltura ecologica (esattamente definita terminologicamente e non in senso sostenibile) nel piano urbanistico è un risultato importante, proveniente dagli sforzi di tutti gli esecutori di questo programma di sviluppo nella Regione istriana.**

4.7 DIVIETO D'USO DEL SEME E CIBO GENETICAMENTE MODIFICATO

La conclusione rispetto al divieto d'uso del seme geneticamente modificato e produzione del cibo geneticamente modificato sul territorio della Regione istriana, ha provocato una serie di eventi sul livello nazionale. Ha creato i presupposti di un trattamento e spiccato la Regione istriana quale prima GMO-free regione in Croazia. **È un grande passo, anche se iniziale.**

4.8 VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI QUALE PRESUPPOSTO DI TUTELA

La valorizzazione dei prodotti tipici istriani è un modo di tutela dell'ambiente in cui viviamo, della tradizione, del rispetto, del lavoro assiduo del contadino istriano. La volontà politica in merito all'attuazione di ciascun progetto, specchia i fattori sociologici, sociali, tradizionali, culturali e economici dello sviluppo sostenibile. Riteniamo che i prodotti tipici agricolo-alimentari istriani specchino proprio l'Istria. Perciò, la tutela e la marcatura dei prodotti autoctoni con i marchi di originalità geografica, viene considerata quale piattaforma necessaria per lo sviluppo dei prodotti ecologici autoctoni. I prodotti marcati soltanto quali Prodotto ecologico croato, dopo aver realizzato l'ingresso alle integrazioni europee, verrebbero persi in massa. Tali prodotti di ottima qualità saranno indici della buona gestione del patrimonio naturale, economico e culturale della Regione istriana e in merito a ciò, potranno ottenere un prezzo adeguato sul mercato.

5 CONCLUSIONE

Lo sviluppo sostenibile è interesse strategico e fine della Regione istriana e il quale negli ultimi 16 anni è stato parzialmente realizzato per mezzo di attività, tra l'altro, nel settore della produzione agricola ecologica. Grazie all'attuazione di molti programmi, il pubblico oggi ben sensibilizzato, è pronto ad applicarvi il concetto di sviluppo sostenibile, in cui l'agricoltura ecologica, il cui fine non è soltanto la produzione del cibo, bensì la produzione dell'equilibrio naturale rinnovato, viene perfettamente inserita.

Osservando gli eventi nel periodo dall'anno 1990 al 2006, possiamo concludere:

- 1 La Regione istriana ha riconosciuto per prima tra le regioni croate, l'importanza della produzione ecologica del cibo quale uno degli orientamenti strategici nel settore**
- 2 Per mezzo di fondazione e attività delle associazioni, assicurandovi il sussidio materiale attraverso il Preventivo della Regione istriana, è iniziata la produzione ecologica in Istria**
- 3 Le limitazioni sul livello nazionale hanno attuato molti cambiamenti positivi sul livello regionale ed è chiaro che la Regione istriana era per molte cose iniziatore dei cambiamenti e pioniere e titolare di molti progetti**
- 4 Il vantaggio della Regione istriana di essere pioniere, è stato più di tutto bloccato per l'impossibilità di partecipare attivamente ai progetti di sviluppo internazionali per motivi di mancanza di mezzi finanziari**
- 5 Sul territorio della Regione istriana è stata realizzata l'infrastruttura agricola in funzione di sviluppo dell'agricoltura ecologica**
- 6 L'incremento del programma per mezzo di fondazione del servizio consultivo dentro l'associazione quale titolare principale dell'attività, risultò utile in modo complessivo, anche se abbastanza priva finanziariamente**
- 7 Tranne le associazioni, la base dello sviluppo sono le economie domestiche ecologiche registrate e una massa critica di economie agricole pronte a entrare nel sistema di produzione ecologica**
- 8 L'attuazione continua del programma di produzione del cibo biologico (stimolazione dell'accenramento d'interesse, promozioni dei prodotti tipici e ecologici, programmi di sviluppo della tutela dell'originalità e origine geografica e del materiale genetico, programmi di stimolazione del patrimonio tradizionale e culturale per mezzo di organizzazione delle fiere e mostre) ha mostrato che le intraprese attività hanno dato buoni risultati**
- 9 Il divieto d'uso del seme e cibo geneticamente modificato, nonché l'introduzione della produzione ecologica nei piani urbanistici, sono punti di partenza alla pianificazione sistematica della proiezione dello sviluppo della produzione ecologica per il periodo dall'anno 2007 al 2013, il**

cui fine è di intensificare la produzione ecologica del cibo e il rafforzamento di SOG ecologico nella Regione istriana.

Dal sopraindicato è chiaro che è necessario proseguire con la produzione ecologica del cibo nella Regione istriana, attenendosi a tutte le limitazioni e caratteristiche ambientali, siccome gli sforzi finora fatti e i mezzi investiti nei programmi, sono base solida per lo sviluppo successivo, prendendo in considerazione i presupposti di assicurarvi il sostegno ancora più intensivo politico e finanziario.

PROSPETTIVE E PIANI DI SVILUPPO periodo 2007 - 2013

CONTENUTO

- 1 INTRODUZIONE**
 - 1.1 PUNTI DI PARTENZA
 - 1.2 LIMITAZIONI
 - 1.3 POTENZIALI
 - 1.4 COMPITI PROGRAMMATICI
- 2 PRESUPPOSTI DELLO SVILUPPO**
 - 2.1 BASE GIURIDICA
 - 2.2 ACCENTRAMENTO DEI SOGGETTI REGIONALI DI PRODUZIONE ECOLOGICA
 - 2.3 STIMOLAZIONE DELLE COOPERATIVE E ACCENTRAMENTO DEI GRUPPI D'INTERESSE
 - 2.4 ASSICURAZIONE DEI RAPPORTI DA SOCI PRIVATO-PUBBLICI PER IL MARKETING
 - 2.5 INTENSIFICAZIONE DEL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE E RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO CONSULTIVO
 - 2.6 FONDAZIONE DELLE ISTITUZIONI DI CONTROLLO
 - 2.7 RAFFORZAMENTO DEI RAPPORTI DA SOCI REGIONALI TRA I SETTORI
 - 2.8 COLLABORAZIONE SUL LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE
- 3 PIANI DI SVILUPPO CONTINUI**
- 4 INTRODUZIONE DEI COMPITI PROGRAMMATICI DETERMINATI**
- 5 CONCLUSIONE**

PROSPETTIVE E PIANI DI SVILUPPO periodo 2007 - 2013

- 1 INTRODUZIONE**
 - 1.1 PUNTI DI PARTENZA

La base dell'elaborazione «Prospettive e piani di sviluppo della produzione ecologica nella Regione istriana per il periodo dall'anno 2007 al 2013» è la seguente:

 - risultati dell'elaborazione «Relazione esecutiva sulla produzione ecologica nella Regione istriana per il periodo dall'anno 1990 al 2006»
 - punti d'appoggio legali della Repubblica di Croazia
 - politica agraria sul livello regionale e nazionale
 - conclusioni dei gruppi nazionali e internazionali tematici di sviluppo sostenibile
 - indirizzi IFOAM quale movimento mondiale di produzione ecologica
 - leggi dell'Unione Europea
 - European action plan for organic food and farming (NAT/257 CESE 1675/2004 DE/MW/JKB/ss)
 - piani singoli di programmi e progetti che direttamente o indirettamente trattano la problematica di produzione ecologica, conformemente alle disposizioni di sviluppo sostenibile, quale fine strategico e interesse della Regione istriana
 - documentazioni delle nuove tecnologie
 - relazioni del servizio consultivo per la produzione ecologica della Regione istriana

- situazione sul luogo

Il fatto che sul territorio della Regione istriana esistono soltanto sette economie domestiche ecologiche, da una parte dimostra che la produzione del cibo nella Regione istriana è stata attuata, però è indispensabile svilupparla in modo più intensivo. Gli sforzi fatti finora e i mezzi investiti nei programmi di produzione ecologica di prodotti agricoli e alimentari (aggiuntivamente finanziati dall'Assessorato amministrativo per l'agricoltura, la silvicoltura, la caccia, la pesca e l'economia idrica della Regione istriana) sono base solida per lo sviluppo, in armonia con i fini strategici e l'interesse per lo sviluppo sostenibile della Regione istriana.

Lo sviluppo di questo settore molto propulsivo nel mondo (il mercato dei prodotti ecologici in Europa ammonta a 11 bilioni di Euro e nel mondo 23 bilioni di Euro), non si può proiettare senza l'analisi dettagliata di tutti i fattori. Quindi, osservando gli eventi sulla scena istriana nel periodo dall'anno 1990 al 2006, bisogna considerare il seguente:

- ✓ La Regione istriana ha riconosciuto tra le prime regioni l'importanza della produzione ecologica e per molte cose è stata iniziatore dei cambiamenti e pioniere dello sviluppo
- ✓ L'attività delle associazioni ha attuato la produzione ecologica in Istria
- ✓ Il servizio consultivo per la produzione ecologica è trasmettitore delle informazioni e nozioni
- ✓ L'infrastruttura agricola è in funzione di sviluppo dell'agricoltura ecologica
- ✓ L'attuazione del programma di produzione del cibo biologico ha avuto dei risultati iniziali
- ✓ È stata vietato l'uso del seme e cibo geneticamente modificati
- ✓ Nei piani urbanistici sono state previste le località per l'agricoltura ecologica
- ✓ Sul territorio della regione esistono la volontà politica e l'interesse sociale per il futuro sviluppo
- ✓ Sono state create le possibilità per la sovrastruttura dei prodotti autoctoni in ecologici
- ✓ Esistono il mercato vicino e la possibilità di inclusione nel turismo.

1.2 LIMITAZIONI

Sebbene la Regione istriana ha delle condizioni estremamente favorevoli per lo sviluppo dell'agricoltura ecologica, i soggetti agricoli iniziano soltanto in modo sporadico, ad interessarsi delle possibilità di produrre di più. Comunque, la produzione ecologica del cibo non ha ancora ottenuto il suo vero posto. I motivi sono molti, da cui spicchiamo i seguenti:

- Complessità e mancanze delle leggi in Repubblica di Croazia
- Disordine rispetto al terreno agricolo
- Mancanza di mezzi finanziari favorevoli per investire nel sistema agricolo al fine di adattarlo alla produzione del cibo biologico; linee di credito
- Abuso di terminologia
- Mancanza di personale specializzato
- Inesistenza di fattorie pratiche e impianti sperimentali
- Mancanza di personale specializzato dentro il servizio consultivo per la produzione ecologica
- Alti prezzi di controllo e sorveglianza
- Lo sviluppo si basa più di tutto sulle attività delle associazioni
- Le associazioni non hanno la credibilità finanziaria per l'attuazione dei programmi
- Sfiducia nel sistema cooperativo
- Visibile mancanza di letteratura, programmi educativi e seminari periodici
- Inesistenza di volontà politica per un sussidio materiale più intensivo alla produzione ecologica del cibo
- Resistenza del settore agricolo, dell'industria di concime e mezzi per la protezione
- Grande mercato dove dominano sono le catene commerciali.

Oggettivamente i limiti della produzione ecologica provengono dalla sua multidisciplinarietà. La tematica di produzione ecologica viene accompagnata da tutta una serie di leggi e disposizioni legali e regolamenti con cui vengono stabiliti la produzione e il traffico delle merci in Croazia, di cui molti s'intrecciano e molto spesso non si applicano.

1.3 POTENZIALI

Valorizzando le risorse naturali, ecologiche, economiche, tradizionali, sociali e del mercato, è visibile che la Regione istriana ha grande potenziale per la produzione dei prodotti ecologici che alla fine possono ottenere il marchio dell'origine geografica, della tradizione e originalità. Alcune più importanti sono le seguenti:

- ✓ Favorevoli condizioni climatiche
- ✓ Territorio agricolo non ancora contaminato
- ✓ Capacità di lavorazione
- ✓ Condizioni per la produzione nei vivai
- ✓ Personale specializzato
- ✓ Infrastruttura agricola basica
- ✓ Associazioni per la promozione della produzione ecologica
- ✓ Servizio consultivo per la produzione ecologica
- ✓ Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura e agriturismo

Per mezzo di sensibilizzazione di vasti strati sociali verso la produzione ecologica del cibo, il sostegno allo sviluppo viene dato da molti soggetti sociali e economici, e così bisogna assolutamente utilizzare il loro interesse (specialmente le capacità turistiche).

1.4 COMPITO PROGRAMMATICO

Nella Regione istriana, prendendo in considerazione le caratteristiche naturali e la sviluppata consapevolezza ecologica, nonché la sensibilizzazione di cittadini verso i progetti di produzione ecologica, è stato creato un clima favorevole per l'incremento più intenso di quest'attività economica moderna che sostanzialmente tratta tutti gli aspetti dell'attività dell'uomo. Perciò, le limitazioni e i potenziali legali, culturali, materiali e politici devono mettere in funzione di produzione dei prodotti ecologici, tutte le risorse di cui dispone la Regione istriana e che possono influire direttamente o indirettamente sull'aumento della produzione del prodotto ecologico certificato.

Le conclusioni del piano attivo di sviluppo della produzione ecologica nell'Unione europea (nella cui elaborazione parteciparono su piede di parità le sezioni del Comitato europeo economico-sociale: sezione agricola, sezione di sviluppo rurale e sezione della tutela dell'ambiente), adottato dal Parlamento europeo, accentuano la sua multidisciplinarietà e le sue esigenze. È altrettanto stato concluso che il piano risponde alle aspettative di molti cittadini e per questo oltrepassa abbastanza la competenza del Consiglio consultivo agricolo dell'UE.

Avendo esperienza in ciò, accenniamo che il compito programmatico dell'elaborazione «Prospettive e piani di sviluppo dell'agricoltura ecologica nella Regione istriana per il periodo 2007-2013» è appena ossatura per l'elaborazione **indispensabile dello Studio di attuabilità dello sviluppo dell'agricoltura ecologica nella Regione istriana conformemente all'acquisto giuridico dell'Unione europea**. Dunque, appena dopo aver dettagliatamente definito le competenze, il personale - titolare, i termini e avendo assicurato i mezzi finanziari (sia per l'adattamento dello studio sia per la realizzazione del programma), è possibile realizzare l'aumento ottimale e di qualità del numero di eco SOG nella Regione istriana e l'aumento della produzione dei prodotti ecologici certificati.

2 PRESUPPOSTI DELLO SVILUPPO

Parallelamente all'accentramento dei progetti tra i settori in forma di Studio di attuabilità, è molto importante adempiere alcuni dei presupposti elementari di sviluppo, per risparmiare il tempo e ottenere la qualità. Spieghiamo soltanto alcuni, accentuando che affrontiamo la problematica di sviluppo della produzione ecologica dal punto di vista di sostenibilità dentro il settore agricolo che interferisce nelle altre attività economiche e sociali.

Tranne le leggi che sono la base, lo sviluppo della produzione ecologica deve esser preceduto anche dalla realizzazione delle seguenti attività (o almeno di alcune parti):

- ACCENTRAMENTO DEI SOGGETTI REGIONALI DI PRODUZIONE ECOLOGICA
- STIMOLAZIONE DELLE COOPERATIVE E ACCENTRAMENTO DEI GRUPPI D'INTERESSE
- ASSICURAZIONE DEI RAPPORTI DA SOCI PRIVATO-PUBBLICI PER IL MARKETING
- INTENSIFICAZIONE DEL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE E RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO CONSULTIVO
- FONDAZIONE DELLE ISTITUZIONI DI CONTROLLO
- RAFFORZAMENTO DEI RAPPORTI DA SOCI REGIONALI TRA I SETTORI
- COLLABORAZIONE SUL LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

2.1 BASE GIURIDICA

La realizzazione del piano e proiezione di sviluppo dell'agricoltura ecologica sul territorio della Regione istriana è, prima di tutto, possibile per mezzo di adempimento dei presupposti legali della Repubblica di Croazia e adattamento degli stessi all'acquisto giuridico dell'UE. La base giuridica per questa

elaborazione, nonché l'emanazione della strategia di sviluppo della produzione ecologica dei prodotti agricoli e alimentari, viene rappresentata dalle seguenti leggi (scelta):

- 1 Legge sulla produzione ecologica dei prodotti agricoli e alimentari (GP 12/01; GP 14/01)
- 2 Legge sul sussidio statale nell'agricoltura, pesca e silvicoltura (GP 87/02; GP 117/03; GP 82/04)
- 3 Legge sull'agricoltura (GP 66/01)
- 4 Legge sul terreno agricolo (GP 66/01; GP 87/02)
- 5 Legge sulla tutela dell'ambiente (GP 82/94; GP 128/99)
- 6 Legge sulle acque (GP 107/95)
- 7 Legge sulla tutela dell'aria (GP 178/04)
- 8 Legge sulla tutela della natura (GP 70/05)
- 9 Legge sul cascame (GP 178/04; GP 153/05)
- 10 Legge sulla protezione dal rumore (GP 20/03)
- 11 Legge sul cibo (GP 117/03)
- 12 Legge sulla tutela del consumatore (GP 96/03)
- 13 Regolamento sulla produzione ecologica nell'allevamento dei vegetali e produzione dei prodotti vegetali (GP 91/01; GP 10/07)
- 14 Regolamento sul sistema di valutazione dell'armonia nella produzione ecologica (GP 91/01)
- 15 Regolamento sulla dichiarazione e marcatura dei prodotti ecologici (GP 10/07), entrato in vigore il 6 febbraio 2007 e con cui hanno cessato di vigere il Regolamento sul procedimento e sulle condizioni per l'ottenimento del marchio di prodotto ecologico (GP 13/02) e il Regolamento sulla dichiarazione dei prodotti ecologici (GP 13/02)
- 16 Regolamento sulla lavorazione nella produzione ecologica (GP 13/02)
- 17 Regolamento sulla produzione ecologica dei prodotti animali (GP 13/02; GP 10/07)
- 18 Regolamento sulle condizioni e il modo d'iscrizione nei registri di produzione ecologica dei prodotti agricoli e alimentari (GP 13/02)
- 19 Regolamento sulla sorveglianza professionale nella produzione ecologica (GP 13/02; GP 10/07)
- 20 Regolamento sulla produzione ecologica nella lavorazione delle fibre (GP 81/02)
- 21 Regolamento sull'importo delle spese per l'attuazione della sorveglianza professionale della produzione ecologica e in merito all'accertamento dell'armonia con le richieste basiche (GP 85/02; GP 101/03)
- 22 Elenco di persone giuridiche per l'attuazione del procedimento di affermazione rispetto alla produzione ecologica (GP 81/02; GP 15/04)
- 23 Elenco di laboratori autorizzati per l'attuazione del procedimento di affermazione rispetto alla produzione ecologica (GP 81/02; GP 10/07)
- 24 Elenco di laboratori autorizzati per l'esame delle richieste basiche rispetto ai prodotti ecologici (GP 22/06)
- 25 Elenco di stazioni di sorveglianza per lo svolgimento della sorveglianza professionale rispetto alla produzione ecologica (GP 81/02; GP 15/04; GP 22/06)
- 26 Elenco di persone giuridiche e fisiche cancellate e iscritte nel Registro di produttori nella produzione ecologica dei prodotti agricoli e alimentari (GP 68/03; GP 15/04; GP 32/05 (iscritti nell'anno 2004), GP 22/06 (iscritti nell'anno 2005); GP 22/06 (cancellati nell'anno 2005) e GP 10/07)
- 27 Elenco di persone giuridiche e fisiche iscritte nel Registro di importatori della produzione ecologica (GP 22/06; GP 10/07)
- 28 Delibera sull'uso del materiale di riproduzione non ottenuto per mezzo di produzione ecologica nell'anno 2007 (GP 18/07)

Secondo tali leggi e atti sottolegali, la produzione ecologica dei prodotti agricoli e alimentari è sistema speciale di gestione sostenibile che include tutti i giustificati metodi e sistemi produttivo-tecnologico ecologici, economici e sociali, usando in modo più favorevole la fertilità del suolo e dell'acqua disponibile, le caratteristiche naturali delle piante per mezzo di forze naturali e leggi e prescritto uso del concime, dei mezzi per la protezione delle piante e degli animali, conformemente alle norme e ai principi adottati internazionalmente.

Una delle definizioni semplici è sicuramente quella in cui la produzione ecologica viene definita quale sistema di regole ben definite con le quali viene compensato alla natura tutto quello che le è stato tolto nel processo di produzione. Per questo la produzione ecologica non è soltanto produzione del cibo "sano", ma produzione della natura e dell'ambiente "sani". **Perciò richiede una posizione legislativa chiara e completa.**

2.2 ACCENTRAMENTO DEI SOGGETTI REGIONALI DI PRODUZIONE ECOLOGICA

Sebbene la soluzione efficace di molti problemi di produzione ecologica del cibo richiede un'attività su tutti i livelli, dal globale al locale, i fatti mostrano che la sinergia dei soggetti regionali nella Regione istriana, è il modo più efficace. **La comunicazione, il dialogo, la collaborazione, i rapporti da partner e un'attività reciproca in questo settore specialmente multi e interdisciplinare, s'impongono quale necessità.** L'attività efficace su tutti i livelli, per mezzo di collegamento verticale e orizzontale, sottintende una stretta collaborazione del settore civile - pubblico e istituzioni della società civile (quale fattore finora principale), dell'amministrazione locale e autogestione e dei soggetti economici. Per mezzo di riconoscimento del loro condizionamento reciproco e sinergia della attività, gli effetti possono essere migliori e gli investimenti finanziari inferiori.

Una buona piattaforma dello sviluppo è pure **l'accentramento delle attività tra le associazioni dei produttori per mezzo di creazione di una forma comune di associazione** che sarà un partner nelle negoziazioni su tutti i livelli. Allo stesso tempo bisogna includere nell'attuazione anche le associazioni della società civile, dunque le organizzazioni non governative senza profitto che popolarizzano la produzione ecologica e trasmettono le informazioni, per mezzo di creazione dei rapporti da partners tra le associazioni e le agenzie regionali per lo sviluppo (AZRRI d.o.o., IRTA d.o.o., IDA d.o.o., MIH d.o.o.), i fondi per lo sviluppo della società civile e i soggetti economici.

La collaborazione dentro i settori tra le strutture regionali, l'amministrazione locale e autogoverno è specialmente importante siccome la pianificazione si deve svolgere per mezzo di introduzione delle conclusioni di altri documenti di sviluppo della Regione istriana. Citiamo soltanto alcuni:

- ❖ Piano Master del turismo della Regione istriana
- ❖ Strategia di sviluppo dell'agricoltura della Regione istriana
- ❖ Concetto del sistema di trattamento del cascame della Regione istriana
- ❖ Programma regionale della tutela dell'ambiente
- ❖ Sistema di tutela idrica istriano - IVS
- ❖ Programma operativo regionale della Regione istriana

Siccome quasi tutte le idee strategiche di sviluppo riconoscono nell'agricoltura ecologica un potenziale di sviluppo sostenibile della Regione istriana, c'è da aspettarsi, cioè, si può richiedere un sostegno migliore rispetto al personale, sostegno tecnico e materiale di tutti gli altri assessorati amministrativi della Regione istriana (sanità, turismo, tutela dell'ambiente, economia, cultura) nella realizzazione del programma di sviluppo.

2.3 STIMOLAZIONE DELLE COOPERATIVE E ACCENTRAMENTO DEI GRUPPI D'INTERESSE

I progetti di approccio commerciale della promozione del prodotto ecologico alle fiere e mostre, nonché l'organizzazione delle promozioni tematiche per mezzo di associazioni, hanno dimostrato che in un dato momento quando non esisteva l'interesse imprenditoriale per tali progetti, questo era ottimale. Eppure è necessario ottenere un piccolo ammortamento delle difficoltà che provengono dall'adattamento alle condizioni commerciali dell'Unione europea. Ciò oltrepassa le possibilità e le autorizzazioni delle organizzazioni civili. **Perciò, si impone la necessità di indirizzarsi verso i potenziali delle forme di funzionamento cooperativistico** (Centro cooperativistico, cooperative, unione cooperativistica...).

2.4 ASSICURAZIONE DEI RAPPORTI DA SOCI PRIVATO-PUBBLICI PER IL MARKETING

La stimolazione dei programmi di standardizzazione del prodotto e generalmente, la creazione di una produzione commerciale ragionata, sono indispensabili, affinché sul territorio della regione vengano accentrati i gruppi d'interesse in fase in cui l'economia non riconosce la fondatezza di investire nei progetti di sviluppo sostenibile. Il progetto «prodotto regionale» dovrebbe includere il prefisso ecologico. Nel caso che i produttori ecologici vengano lasciati a sé stessi e non gli vengano assicurati i meccanismi stimolativi commerciali, riteniamo che a lungo termine non verrà realizzata un'importante produzione ecologica giustificata economicamente, ecologicamente e socialmente. **L'accentramento degli interessi nelle aziende commerciali, rapporti da soci pubblico-privati, rapporti da soci delle agenzie per lo sviluppo e aziende regionali che assumeranno su di sé il rischio iniziale del commercio rispetto alla produzione ecologica, è presupposto del successo.**

2.5 INTENSIFICAZIONE DEL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE E SVILUPPO DEL SERVIZIO CONSULTIVO

Prendendo in considerazione che la produzione ecologica dei prodotti agricoli e alimentari è un sistema arrotondato di produzione, lavorazione, vendita e consumo dei prodotti biologici di carattere multidisciplinare, è logico che i divulgatori delle nozioni devono far parte della squadra. Il sistema comprende (scelta):

- 1 Trattamento responsabile dell'ambiente (casame)
- 2 Produzione vegetale
 - agricoltura
 - orticoltura
 - produzione di semi
 - produzione nei vivai
 - viticoltura
 - frutticoltura (...allevamento del fico, olive)
- 3 Allevamento delle erbe aromatiche e medicinali
- 4 Zootecnia
 - allevamento di bestiame bovino
 - allevamento di maiali
 - allevamento di pecore
 - allevamento di capre
 - pollicoltura
 - apicoltura
 - allevamento del materiale da razza
- 5 Pesca e maricoltura
- 6 Raccolta e allevamento dei frutti di bosco (tartufi, asparagi, funghi, more di rovo e altro)
- 7 Caccia ecologica
- 8 Lavorazione delle fibre e produzione di tessuti
- 9 Lavorazione dei prodotti agricoli
 - lavorazione del latte e prodotti di latte
 - lavorazione della farina
 - lavorazione dell'olio
 - lavorazione della frutta
 - lavorazione della verdura
 - lavorazione della carne e prodotti di carne
 - produzione del pane e dei dolci
- 10 Industria vinicola
- 11 Produzione della birra
- 12 Produzione del cibo per bambini
- 13 Cucina ecologica
- 14 Produzione del confezionamento ecologico
- 15 Produzione del concime
- 16 Produzione dei mezzi per la protezione
- 17 Produzione dei additivi ecologici
- 18 Marketing della produzione ecologica
- 19 Turismo rurale (agriturismo, eco-agriturismo)

...e ancora molti settori che per mezzo di sviluppo sistematico della produzione ecologica, pian piano si includono in tutti i settori d'attività dell'uomo. **Per questo il servizio consultivo deve essere non soltanto specializzata per informazioni, ma per singoli settori.** Tranne gli esperti biotecnici (agronomi, tecnologi alimentari, veterinari, biotecnologi, ecologi, ingegneri sanitari) l'incremento della produzione ecologica richiede gli esperti economici (marketing, management, agrieconomia, finanze), nonché i gastronomi, designers e venditori.

Soltanto al primo sguardo pare sia semplice superare la visibile mancanza del personale. Per di più, appena negli ultimi anni apparisce l'idea di produzione ecologica nelle istituzioni istruttive (materie a scelta) il che, purtroppo, non offre ancora esperti nel settore. C'è un piccolo numero di esperti e scienziati che contribuiscono allo sviluppo di questo settore e che vogliono rimanere ingaggiati professionalmente nello stesso settore. **È indispensabile formare un servizio professionale-consultivo per la produzione ecologica che per il sapere coprirebbe almeno le principali attività agricole della Regione istriana** (viticoltura, olivicoltura, industria vinicola, produzione del prosciutto e altri prodotti di carne, produzione dei frutti di bosco, produzione dei prodotti di latte, produzione della verdura e frutta). L'esempio di formazione del servizio ecologico agricolo-consultivo per mezzo di modello il 40% dallo stato, il 30% dai comuni e il 30% dalla regione, potrebbe formare il personale e creare le condizioni per un futuro sviluppo.

La situazione non è migliore nel settore editoriale e per quello che riguarda la letteratura che tratta questo settore. Una decina di libri tradotti in lingua croata, mancanza di libri che trattano la produzione ecologica sotto l'aspetto unitario del sistema, inesistenza di riviste specializzate in lingua croata, pochissime informazioni sulla rete Internet, dimostrano che ancora non esiste l'interesse economico per la fondazione di

una biblioteca della produzione ecologico agricola. Forse proprio la Regione istriana, per mezzo di programmi internazionali di rapporti da soci, potrebbe fondare la base educativa. **Le piccole biblioteche dei sistemi produttivi arrotondati** (dal granello al dolce macrobiotico, dalla produzione del pesce blu ecologico al cibo funzionale, dalla produzione dell'oliva ecologica alla produzione dell'olio d'oliva), **bollettini e riviste sembrano indispensabili.**

L'esclusiva di sapere dell'individuo in un certo momento rappresenta un problema sociale-politico, siccome possono apparire varie interpretazioni della verità non compresa dagli altri. Per questo, si deve far uso di tutte le nozioni disponibili e secondo le possibilità, di tempo in tempo rinnovarle per mezzo di **organizzazione di seminari, viaggi di studio e specializzazioni.** Dunque, esiste la base e pure una parte dell'infrastruttura, manca soltanto un pò di soprastruttura per ottenere alcuni futuri passi economici nei programmi educativi nella Regione istriana.

2.6 FORMAZIONE DELLE ISTITUZIONI DI CONTROLLO

Siccome la produzione ecologica è sistema di produzione sorvegliato, il presupposto della sua presenza sul mercato è il certificato del prodotto. Secondo le prescrizioni della Croazia, il controllo viene eseguito dalle STAZIONI DI SORVEGLIANZA (in ordine alfabetico Agribiocert, Omišalj; Bioinspekt, Osijek; Biopa, Osijek; Biotehnikon, Split; Prva ekološka zadruha, Bjelovar; Hrvatske šume, Zagreb; Zik, Zagreb),. Sorvegliano la produzione ecologica e inviano il verbale al Ministero dell'agricoltura e silvicoltura della Repubblica di Croazia, che se il produttore soddisfacesse i presupposti, gli iscrive nel registro dei produttori ecologici sotto un determinato numero ordinale (2006). Dopo viene richiesta la competente PERSONA GIURIDICA PER L'ACCERTAMENTO ((in ordine alfabetico Agribiocert, Omišalj; Biopa, Osijek) di rilasciare il certificato sia per il periodo transitorio nella produzione ecologica sia per la produzione ecologica certificata. Il rilasciato certificato serve a ottenere il decreto rispetto al marchio Prodotto ecologico croato, ossia Prodotto ecologico croato in periodo transitorio.

L'Istria non ha ancora l'istituzione regionale di sorveglianza. Anzi, non sono stati organizzati seminari per l'abilitazione di controllori che rappresenterebbero il potenziale consultivo fino al momento in cui la produzione ecologica otterrebbe il punto in cui sarebbe pronta per essere sorvegliata. La sorveglianza nella Regione istriana viene eseguita da tutte le stazioni di sorveglianza registrate in Repubblica di Croazia. Le economie domestiche rurali scelgono da sole l'istituzione di sorveglianza e così succede che le differenze delle spese di controllo sono abbastanza grandi. Perciò, è necessario **abilitare l'istituzione di controllo della produzione ecologica, la quale tranne il controllo della produzione ecologica, sarebbe specializzata per la sorveglianza del sistema HACCP, nonché per la standardizzazione dei prodotti tipici, tradizionali e autoctoni.**

2.7 SVILUPPO DEI RAPPORTI DA PARTNERS REGIONALI TRA I SETTORI

L'introduzione dello sviluppo della produzione agricola ecologica nel ROP quale parte integrante dello sviluppo totale del settore, presuppone **l'introduzione dei programmi di sviluppo della produzione ecologica dei prodotti agricoli e alimentari pure nella Strategia di sviluppo dell'agricoltura dell'ambiente rurale della Regione istriana** (in fase d'elaborazione).

Siccome nel periodo precedente le associazioni dei produttori come pure le associazioni della società civile, erano promotori principali, titolari e trasmettitori delle informazioni, delle nozioni e dell'esperienza, questa forma democratica d'attuazione del programma di sviluppo, deve continuare. Le associazioni non possono di nuovo girandolare in modo "alternativo - romantico" per la scena socio-politica cercando di aprire la porta alla produzione ecologica di massa. L'attuazione dei programmi e progetti singoli-specializzati, **per mezzo di rapporti da partners dettagliatamente definiti dell'amministrazione locale e della società civile, si offrono quale soluzione.** Con questo avrebbero grande vantaggio i membri delle associazioni che sono pronti a offrire il proprio tempo per realizzare i fini dello sviluppo.

Inoltre, anche se negli ultimi anni l'agricoltura moderna pretende come sua la produzione ecologica, essa resta pure un sistema multidisciplinare arrotondato. Le attività nei settori della etica, sociologia, ecologia, tutela dell'ambiente, agricoltura, pesca, silvicoltura, economia idrica, tecnologia alimentare, biotecnologia, economia, sanità, attività alberghiera e turismo, vengono permanentemente intrecciate. **Perciò, i rapporti da partners regionali tra i settori, sono un'alternativa logica.** Un piccolo progetto pilota è l'uso dell'olio d'oliva per prevenire i problemi di salute cardio vascolari e neurologici. In tal senso, per mezzo di collaborazione con gli assessorati amministrativi (tutela dell'ambiente, economia, turismo e agricoltura), inserire la produzione ecologica anche negli altri programmi che devono ottenere i risultati del concetto di sostenibilità nella Regione istriana.

2.8 COLLABORAZIONE SUL LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

L'agricoltura ecologica in Istria, Croazia e Europa fa soltanto una parte del movimento internazionale. Questo movimento della società civile iniziò negli anni venti del ventesimo secolo. La richiesta di primi prodotti iniziò negli anni settanta del ventesimo secolo, mentre negli anni ottanta il movimento iniziò a promuoversi in modo più intenso e a introdurre il controllo della produzione ecologica e il marketing. La base giuridica dello sviluppo in Europa, è la regolazione EU EEC no.2092/91. Fino ad allora esistevano soltanto gli standard IFOAM e delle associazioni locali, regionali e statali per la produzione ecologica. Nell'anno 2001, poi nel 2002, si cercava di inserire il piano attivo per lo sviluppo della produzione ecologica nei documenti UE, però appena nel 2004 il Parlamento europeo approva il piano di sviluppo. Per caso i rappresentanti della Regione istriana parteciparono al grande convegno a Bruxelles (Radoičić, quale presidente della suprema organizzazione di BIOS). Allora è stato concluso che il piano attivo di sviluppo della produzione ecologica dei prodotti agricoli e alimentari, deve compiere i tre compiti:

- Creare il mercato del prodotto ecologico (pubblico informato e ecologicamente consapevole)
- Promuovere sempre più la produzione ecologica
- Incrementare gli standard UE e accrescere il rigore dell'ispezione e dell'importo

Il futuro piano attivo rappresenta un contributo cruciale allo sviluppo futuro della strategia agraria. Il suo accento sulle caratteristiche speciali della produzione ecologica in futuro, è pure base della politica agraria europea. L'introduzione degli elementi del piano e il modo in cui risolvere alcune questioni discutibili sul livello della comunità internazionale, presuppone anche la **collaborazione sul livello internazionale**.

La finora esistente pratica quale scambio di esperienze e nozioni sul livello nazionale per mezzo di attività delle associazioni, partecipazioni alle tavole rotonde, gruppi tematici e sim., ha mostrato che anche le associazioni sul livello nazionale sono di abbastanza differenti opinioni. Così alcuni ritengono che il produttore sia il centro di sviluppo della produzione ecologica in Croazia, mentre gli altri ritengono che la sensibilizzazione del pubblico nel senso di tutela dell'ambiente e della salute siano i motivi di sviluppo. **Il consorzio nazionale delle associazioni potrebbe essere la soluzione**, siccome in tal modo le associazioni diventerebbero il partner equiparato nelle negoziazioni con i soggetti del potere. Adesso sono ai margini e vengono consultate soltanto sporadicamente.

3 PIANI DI SVILUPPO NELLA CONTINUITÀ

I risultati dell'elaborato «Relazione esecutiva sulla produzione ecologica nella Regione istriana per il periodo 1990 - 2006» hanno mostrato che i piani di sviluppo attuati richiedono un'esecuzione continua per ottenere i singoli fini. Siccome la sinergia di singoli progetti e programmi è buon modo di realizzare i fini strategici dello sviluppo dell'economia della Regione istriana: agricoltura e turismo, in modo di includere la sostenibilità, è necessario continuare, rifinire o intensificare l'attuazione:

- PROGRAMMA DI PRODUZIONE DEL CIBO BIOLOGICO
- STIMOLAZIONI DEGLI ACCENTRAMENTI D'INTERESSE E PROGETTI NEL SETTORE CIVILE
- PROGRAMMA DI PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI E ECOLOGICI
- PROGRAMMI DI SVILUPPO DELLA TUTELA DELL'ORIGINE GEOGRAFICA
- PROGRAMMI DI SVILUPPO DELLA TUTELA DEL MATERIALE GENETICO
- PROGRAMMA DI STIMOLAZIONE DELL'OFFERTA ETNO-ENO-GASTRO
- REALIZZAZIONE DEL DIVIETO DEL SEME E CIBO GMO

4 INTRODUZIONE DEI COMPITI PROGRAMMATICI DETERMINATI

Lo sviluppo della produzione ecologica del cibo nella Regione istriana si deve svolgere in modo di introdurre dei compiti programmatici determinati nei programmi e nelle strategie, incrementare l'istituzionalizzazione, la struttura del personale e i meccanismi della sola attuazione dei programmi e progetti di produzione ecologica del cibo.

Anche se alcuni dei fini più importanti:

- ❖ Sviluppo della produzione ecologica del cibo con la politica di stimolazione della sorveglianza e certificazione
- ❖ Sviluppo dell'agricoltura ecologica per mezzo di introduzione delle nuove tecnologie
- ❖ Sviluppo della produzione ecologica per mezzo di introduzione dell'informazione a tempo debito e delle nozioni

sono già stati inseriti nei documenti strategici della Regione istriana, è necessario rivederli, modernizzarli o rifarli. Cioè, lo sviluppo sistematico e propulsivo forma non solo la piattaforma socio-politica, bensì il solo ambiente in cui si svolge la produzione ecologica. I fattori climatici sono stati violati. Il suolo è cambiato. Il

turismo ha creato l'ambiente per sé stesso. Viene violata la diversità biologica per mezzo di introduzione dell'agricoltura ecologica in forma di monoculture. L'introduzione delle tecnologie GMO nel materiale seminale e di piantagione può darsi sfuggire al controllo.

Perciò, tranne i fini finora chiaramente definiti, da cui accentuiamo:

- Elaborazione dello studio sull'esperienza, possibilità, ostacoli e raccomandazioni rispetto allo sviluppo della produzione ecologica nella Regione istriana
- Finanziamenti aggiuntivi dei progetti pilota
- Elaborazione della base di dati dei modelli di sviluppo
- Sorveglianza dei risultati e adattamento continuo del piano attivo
- Stimolazione dell'associazione e dello scambio delle nozioni, esperienze e possibilità
- Organizzazione del sistema di sorveglianza dell'ambiente quale presupposto
- Sussidi commerciali

il piano richiede anche le nuove attività provenienti dai potenziali di sviluppo e limitazioni.

Tutto sommato, riteniamo che il piano di sviluppo della produzione ecologica dei prodotti agricoli e alimentari per il periodo 2007-2013, deve realizzare le seguenti attività, ossia i determinati compiti che sono i presupposti della sua realizzazione e della sua sostenibilità:

- INTRODUZIONE DELLA PRODUZIONE ECOLOGICA DEL CIBO NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO
- ACCENTRAMENTO DEI SOGGETTI NELL'UNIONE REGIONALE
- FONDAZIONE DEL CONSIGLIO PROFESSIONALE PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA ECOLOGICA
- FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO DELLA LEGALIZZAZIONE DEL PRODOTTO ECOLOGICO
- POPOLARIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE ECOLOGICA DEL CIBO
- RIFINITURA DEI PRODOTTI TIPICI IN PRODOTTI ECOLOGICI
- STANDARDIZZAZIONE E ACCENTRAMENTO DEL BRAND ECOLOGICO ISTRIANO
- SVILUPPO E APPLICAZIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE BCS PI

5 CONCLUSIONI

In base ai risultati dell'elaborato «Relazione esecutiva sulla produzione ecologica nella Regione istriana per il periodo 1990 - 2006», alla situazione sul luogo e alle basi giuridiche, lo sviluppo della produzione ecologica sul territorio della Regione istriana può realizzarsi nel periodo dall'anno 2007 al 2013, attenendosi agli indirizzi di sviluppo sostenibile, applicazione delle nozioni moderne e tecnologie, nonché sostegno politico. Riteniamo che per poter ottenere le soluzioni ottimali, si debbano approvare i seguenti indirizzi:

1 La produzione ecologica del cibo nella Regione istriana si deve incrementare usando i vantaggi naturali, le esperienze avute finora, il personale disponibile e le istituzioni, nonché le leggi positive.

2 Bisogna continuare con l'attuazione dei programmi di sviluppo di produzione del cibo ecologico, la stimolazione del rifacimento, della standardizzazione e valorizzazione sul mercato di prodotti ecologici tipici, tradizionali e autoctoni con il fine di creare un marchio riconoscibile del prodotto ecologico istriano.

3 Bisogna accentrare tematicamente i soggetti regionali per mezzo di istituzionalizzazione o compiti progettistici, nonché fondare il Consiglio consultivo per la produzione ecologica della Regione istriana, il Consorzio dei produttori e il Centro consultivo di sviluppo sostenibile e produzione dei prodotti tipici.

4 Bisogna creare i presupposti per l'introduzione delle nuove tecnologie e la sorveglianza della produzione ecologica per mezzo di misure stimolative della politica agraria e armonizzazione delle misure sul livello locale, regionale e nazionale.

5 Inserire i programmi di sviluppo della produzione ecologica nei documenti di sviluppo strategici della Regione istriana.

6 Attuare i rapporti da partners pubblico-privati al fine di valorizzare ambientalmente e economicamente la produzione ecologica e tutelare il comune interesse sociale.

7 Incrementare i beni pratici per mezzo di introduzione delle nozioni moderne e delle nuove tecnologie, tenendo conto delle caratteristiche speciali ecologiche dell'ambiente.

8 Creare i presupposti per l'introduzione e l'attuazione dei programmi educativi di produzione ecologica su tutti i livelli del sistema educativo, inclusa l'elaborazione e il rilascio della letteratura specializzata.

9 Fondare la commissione regionale bioetica per l'attuazione delle conclusioni sul divieto d'uso del seme e del cibo GMO.

10 Elaborare lo Studio di attuabilità dello sviluppo della produzione ecologica nella Regione istriana, conformemente al patrimonio giuridico dell'Unione europea.

72

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 6 della Legge sul Preventivo („Gazzetta popolare“ n.96/03) e degli articoli 36 e 76 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 9/06 – secondo testo emendato e 14/06), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella propria seduta tenutasi il 18 giugno 2007, ha emanato la

DELIBERA sulle modifiche e aggiunte alla Delibera sull'effettuazione del Preventivo della Regione istriana per l'anno 2007

Articolo 1

Alla Delibera sull'effettuazione del Preventivo della Regione istriana per l'anno 2007 („Bollettino ufficiale della Regione istriana“ numero 18/06) dopo l'articolo 11 viene aggiunto il nuovo articolo 11a e dice:

„Articolo 11a

I sussidi versati e inferiormente pianificati, le donazioni e le entrate di destinazione speciale (quali entrate dai giuochi di fortuna , entrate dalle rendite di monumenti e altre entrate per le destinazioni speciali) si possono effettuare sopra l'importo stabilito nel Preventivo e possono ammontare ai mezzi versati.

I sussidi versati e non pianificati, le donazioni e le entrate di destinazione speciale, si possono usare secondo le attività stabilite successivamente e/o progetti, previo accordo dell'Assessorato amministrativo per il Preventivo e le finanze della Regione istriana.

L'importo delle entrate e spese nel Preventivo di cui al presente articolo, verrà armonizzato per mezzo di Modifiche e aggiunte al

Preventivo nel corso dell'anno o alla fine dell'anno d'affari.“

Articolo 2

Le altre disposizioni della Delibera sull'effettuazione del Preventivo della Regione istriana per l'anno 2007, rimangono non modificate.

Articolo 3

La presente Delibera entra in vigore 8 (otto) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione istriana.

Sigla amm.: 400-08/07-01/02

N. di protocollo: 2163/1-01/4-07-3

Pisino, 18 giugno 2007

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE ISTRIANA

Il Presidente
f. to Anton Peruško

73

Ai sensi del comma 1 articolo 9 della Legge sull'espropriazione („Gazzetta popolare“ n. 9/94, 35/94, 112/00 e 114/01), stavka 3. članka 51. Zakona o šumama („Gazzetta popolare“ n. 140/05 e 82/06) e del punto 2 comma 1 articolo 36 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 9/06 – secondo testo emendato e 14/06) , l'Assemblea regionale della Regione istriana nella propria seduta tenutasi il 18 giugno 2007, ha emanato il

PARERE sull'interesse della Repubblica di Croazia di edificare il campo di golf con i contenuti ausiliari „Marlera“ nel c.c. di Lisignano

I

Viene accertato che l'edificazione del campo di golf con i contenuti ausiliari „Marlera“ nel

c.c. di Lisignano, è di interesse della Repubblica di Croazia.

II

L'edificazione del campo di golf con i contenuti ausiliari „Marlera“ nel c.c. di Lisignano, verrà eseguita sui beni immobili di proprietà della Repubblica di Croazia che si trovano sul territorio dell'economia forestale:

- p.c.n. 228/22 pascolo di 255.974 m² iscritta nella p.t. 1425 del c.c. di Lisignano con diritto di proprietà della Repubblica di Croazia
- p.c.n. 228/68 pascolo di 2.470 m² iscritta nella p.t. 2199 del c.c. di Lisignano con diritto di proprietà della Repubblica di Croazia
- p.c.n. 289/2 pascolo di 21.565 m² iscritta nella p.t. 1425 del c.c. di Lisignano con diritto di proprietà della Repubblica di Croazia
- p.c.n. 290/5 pascolo di 153.240 m² iscritta nella p.t. 1425 del c.c. di Lisignano con diritto di proprietà della Repubblica di Croazia
- p.c.n. 290/6 pascolo di 69.600 m² iscritta nella p.t. 1425 del c.c. di Lisignano con diritto di proprietà della Repubblica di Croazia.

III

Il presente Parere verrà pubblicato sul “ Bollettino ufficiale della Regione istriana ”.

Sigla amm.: 947-01/07-01/02
N. di protocollo: 2163/1-01/4-07-4
Pisino, 18 giugno 2007

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f. to Anton Peruško

74

Ai sensi delle disposizioni degli articoli 36 e 76 dello Statuto della Regione istriana (“Bollettino ufficiale della Regione istriana” numero 9/06 – secondo testo emendato e 14/06), in connessione con la disposizione degli articoli 4 e 5 della Legge sui consigli dei giovani (“Gazzetta popolare” numero 23/07), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 18 giugno 2007, ha emanato la

DELIBERA sulla fondazione del Consiglio regionale dei giovani della Regione istriana

1 DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Al fine di introdurre attivamente i giovani nella vita pubblica della Regione istriana, per mezzo di presente Delibera viene fondato il Consiglio regionale dei giovani della Regione istriana, vengono priscritti i criteri fondamentali e il procedimento di elezione di membri del rispettivo organo, il modo in cui influisce sul lavoro dell'organo rappresentante della regione, il modo di finanziamento del lavoro e programma del Consiglio, nonché le altre questioni importanti per la sua attività.

Articolo 2

Il Consiglio regionale di cui all'articolo 1 di presente Delibera (in seguito: Consiglio), viene fondato quale organo consultivo dell'Assemblea della Regione istriana (in seguito: Assemblea), al fine di assicurare una migliore posizione di giovani e la loro possibilità di influire sull'emanazione delle delibere nell'organo rappresentante e esecutivo della regione e con ciò una completa assunzione delle responsabilità per la posizione di giovani e il loro futuro in quest'unità dell'autogoverno territoriale.

Articolo 3

Il Consiglio ha undici (11) membri da quindici (15) a ventinove (29) anni.

Il mandato di membro del Consiglio dura due anni.

2 PROCEDIMENTO DI ELEZIONE DEI MEMBRI

Articolo 4

I candidati per i membri del Consiglio vengono proposti da associazioni dei giovani, ossia associazioni che trattano le questioni dei giovani, i consigli degli alunni, radunate degli studenti e altre forme registrate di organizzazione dei giovani sul territorio della Regione istriana.

Articolo 5

I membri del consiglio vengono eletti dall'Assemblea in base all'invito pubblico pubblicato dal Servizio professionale per gli affari dell'Assemblea e della Giunta della Regione istriana, in almeno un giornale pubblico regionale e sulla pagina web della Regione istriana, al massimo quarantacinque (45) giorni prima della scadenza del mandato della convocazione corrente del Consiglio.

Nell'invito pubblico di cui al comma 1 di presente articolo, si indicano obbligatoriamente le condizioni che devono soddisfare i proponenti e i candidati a membri del Consiglio, conformemente alle disposizioni di presente Delibera.

Il termine per la notifica dei candidati è 15 giorni dall'ultima pubblicazione dell'invito pubblico.

Articolo 6

Dopo aver ricevuto le proposte dei proponenti, il Servizio professionale di cui al comma

1 articolo 5 di presente Delibera, invia le stesse nel termine di otto (8) giorni alla Commissione per le elezioni e nomine dell'Assemblea regionale della Regione istriana (in seguito: Commissione).

La Commissione accerta i termini e la validità delle proposte ricevute, ossia l'autorizzazione dei presentatori, nonché svolge il procedimento di formazione della proposta della lista dei candidati.

Le singole proposte non a tempo debito e non valide, o presentate da soggetti che non sono i proponenti autorizzati di cui all'articolo 4 di presente Delibera, la Commissione non le prenderà in considerazione nella formazione della proposta della lista all'Assemblea della Regione istriana.

Dopo aver accertato la proposta della lista dei candidati a membri del Consiglio, la Commissione la invia al procedimento competente dell'Assemblea, conformemente alle disposizioni di presente Delibera.

Articolo 7

I membri del Consiglio vengono eletti e esonerati dall'Assemblea a maggioranza di voti dei consiglieri presenti, nel caso che nella seduta presenziasse la maggioranza del numero totale di consiglieri.

La votazione per l'elezione dei membri del Consiglio all'Assemblea di regola si svolge per mezzo di votazione sulla proposta della lista dei candidati, per procedimento e conformemente ai criteri prescritti per mezzo di presente Delibera.

Ad eccezione, quando nel corso del mandato viene eletto soltanto un membro che sostituisce il membro del Consiglio a cui è cessata la carica per motivi previsti per mezzo di presente Delibera, l'Assemblea decide della singola proposta per procedura stabilita per la proposta della lista dei candidati.

Articolo 8

Nel Consiglio viene eletto al minimo un membro - appartenente alla minoranza nazionale italiana.

Proponendo più di un candidato, i proponenti autorizzati hanno l'obbligo, sempre quando possibile, tenere conto anche della proporzionale rappresentanza di ambedue i sessi.

Formando la proposta della lista dei candidati, la Commissione tiene conto dell'osservanza delle disposizioni di cui al presente articolo, per dovere d'ufficio.

Articolo 9

L'Assemblea elegge nel Consiglio i membri:

- dalle file di studenti universitari e altri residenti nella Regione istriana
- dalle associazioni dei giovani, ossia associazioni che trattano le questioni dei giovani registrate nella Regione istriana
- dalle altre forme registrate di organizzazione dei giovani sul territorio della Regione istriana

- dalle file di alunni di scuole medie superiori nella Regione istriana.

L'Assemblea emana la delibera sull'elezione e esonero dei membri del Consiglio.

Articolo 10

L'Assemblea esonererà il membro del Consiglio anche prima della scadenza del mandato, nel caso che non presenziasse nelle sedute del Consiglio ingiustificamente, compisse trenta anni di vita, come pure su richiesta personale, ossia nel caso che per sentenza tribunalseca entrata in vigore fosse condannato a reclusione incondizionata a più di sei mesi.

3 AMBITO, ORGANI E MODO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Articolo 11

Nel proprio ambito di attività, il Consiglio:

- tratta nelle sedute le questioni importanti per il lavoro del Consiglio
- tratta nelle sedute le questioni nell'ambito di lavoro dell'Assemblea che interessano i giovani
- propone all'Assemblea l'emanazione delle delibere, dei programmi e degli altri atti importanti per l'incremento della posizione dei giovani sul territorio della Regione istriana
- propone all'Assemblea di trattare alcune questioni importanti per l'incremento della posizione dei giovani sul territorio della Regione istriana, nonché il modo di risolvere le dette questioni
- esprime il parere all'Assemblea nell'emanazione delle delibere, misure, programmi e altri atti di particolare interesse per l'incremento della posizione dei giovani sul territorio della Regione istriana
- partecipa all'elaborazione e alla sorveglianza dell'attuazione del programma territoriale (regionale) delle attività per i giovani
- elabora le relazioni agli organi competenti della Regione istriana sui problemi dei giovani e se necessario, propone l'emanazione dei programmi per rimuovere i problemi sorti e incrementare la posizione dei giovani (programma delle attività per i giovani territoriali/regionali)
- propone le misure per l'effettuazione e attuazione delle delibere e del programma delle attività per i giovani territoriale (regionale)
- tiene conto di informare i giovani di tutte le questioni importanti per l'incremento della loro posizione
- stimola la collaborazione reciproca dei consigli dei giovani delle comuni, città e regioni e collaborazione e scambio d'esperienza con adeguati organi negli altri stati
- propone all'Assemblea il piano finanziario per effettuare il programma territoriale (regionale) di lavoro del Consiglio
- se necessario, invita i rappresentanti degli organi delle unità dell'autogoverno locale, ossia territoriale (regionale) alle sedute del Consiglio

– svolge anche gli altri affari di interesse dei giovani della Regione istriana.

Articolo 12

Il presidente e il sostituto di presidente del Consiglio vengono eletti dai membri del detto organo dalle proprie file, a maggioranza di voti di tutti i membri del Consiglio.

Il Consiglio viene rappresentato dal presidente del Consiglio.

Il sostituto di presidente svolge gli affari e i compiti del presidente che sono necessari:

- nel caso di impossibilità del presidente del Consiglio
- per sua esplicita autorizzazione in forma scritta.

A presidente e sostituto di presidente del Consiglio possono essere elette persone con residenza sul territorio della Regione istriana dall'età di quindici (15) a ventinove (29) anni.

Articolo 13

Le sedute regolari che si tengono al minimo una volta in due mesi, vengono convocate e presiedute dal presidente del Consiglio.

Il presidente del Consiglio ha l'obbligo di convocare la seduta straordinaria su proposta di almeno 1/3 di membri del detto organo.

Articolo 14

Il Consiglio di regola emana le delibere a maggioranza di voti, se alla seduta presenza la maggioranza di membri del detto organo.

Il membro del Consiglio direttamente interessato per l'emanazione della delibera su alcuna questione, può partecipare al dibattito in merito alla detta questione, ma viene escluso dal decidere.

L'interesse personale diretto di membro del Consiglio nell'emanazione delle delibere rispetto a alcuna questione, viene accertato conformemente alle disposizioni della legge speciale.

Articolo 15

Il Consiglio può nominare i propri organi di lavoro per alcuni ambiti di lavoro e organizzare fori, tribune e studi per alcune età di giovani o simili specie di problemi dei giovani.

Al lavoro del Consiglio possono partecipare, senza diritto di voto, anche gli esperti di alcuni ambiti connessi con i giovani e cura dei giovani.

4 ATTI E RELAZIONI DEL CONSIGLIO

Articolo 16

Nella prima seduta il Consiglio emana il Regolamento sul proprio lavoro, a maggioranza di voti di tutti i membri del Consiglio.

Per mezzo di Regolamento di cui al comma 1 di presente articolo, vengono dettagliatamente stabiliti il modo di lavoro del Consiglio e il modo di elezione di presidente e sostituto di presidente del

Consiglio, conformemente alla legge e presente Delibera.

Fino a che non viene eletto il presidente, la seduta viene presieduta dal maggior membro del Consiglio.

Articolo 17

Il Consiglio emana il Programma di lavoro territoriale (regionale) (in seguito: Programma di lavoro) per ogni anno civile, a maggioranza di voti di tutti i membri di tale organo, dove tale programma deve prevedere le attività prescritte per legge speciale e viene inviato all'approvazione dell'Assemblea della Regione istriana nel termine prescritto per legge speciale.

I mezzi per l'attuazione del Programma di lavoro, in base al piano finanziario di cui all'articolo 11 comma 1 punto 11 di presente Delibera, vengono assicurati nel Preventivo della Regione istriana.

L'Assemblea esprime il parere rispetto al Programma di lavoro del Consiglio, per mezzo di propria conclusione di approvazione o non approvazione.

In caso di non approvazione del Programma di lavoro del Consiglio, l'Assemblea esprime le proprie ragioni e offre al Consiglio un adeguato termine per armonizzare il Programma intero o una sua singola parte.

Articolo 18

Il Consiglio presenta all'Assemblea la relazione annua sul proprio lavoro, in termini e modo prescritti per legge speciale.

5 COLLABORAZIONE

Articolo 19

Il Consiglio, conformemente alle disposizioni della legge speciale, può collaborare con i consigli dei giovani dei comuni, delle città e delle altre regioni, ossia della Città di Zagabria, come pure con le forme organizzate dei giovani nelle unità dell'autogoverno locale e regionale di altri stati e organizzazioni internazionali.

6 ASSICURAZIONE DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E COMPENSI

Articolo 20

La Regione istriana assicura lo spazio per le sedute del Consiglio, mentre il Servizio professionale assicura lo svolgimento degli affari professionali e amministrativi per le necessità del Consiglio.

Articolo 21

I membri del Consiglio non ricevono compenso per il proprio lavoro, ma hanno diritto al compenso delle spese connesse con le sedute di questo organo che si tengono.

7 DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 22

Ad eccezione dal termine fissato per mezzo di disposizione dell'articolo 5 comma 1 di presente Delibera, al fine di attuare l'elezione di membri della prima convocazione del Consiglio, il Servizio professionale pubblicherà l'Invito pubblico per l'elezione dei membri del Consiglio regionale dei giovani della Regione istriana, entro 15 giorni dall'entrata in vigore di presente atto generale e conformemente all'articolo 5 dello stesso.

Articolo 23

Pe quello che riguarda le questioni non prescritte per mezzo di presente Delibera, vengono in modo adeguato applicate le disposizioni della Legge sui consigli dei giovani ("Gazzetta popolare" numero 23/07).

Articolo 24

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 023-01/07-01/32

N. di protocollo: 2163/1-01/4-07-3

Pisino, 18 giugno 2007

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA

Il Presidente
f. to Anton Peruško

75

Ai sensi dell'articolo 133 della Legge sui tribunali ("Gazzetta popolare" n. 150/05) e dell'articolo 36 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 9/06 – secondo testo emendato e 14/06), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella propria seduta tenutasi il 18 giugno 2007, ha emanato il

**DECRETO sull'esonero di giudice popolare del
Tribunale commerciale a Pisino**

I

Marino Sedmak di Parenzo, Via Ivo Andrić n. 1, viene esonerato dall'incarico di giudice popolare del Tribunale commerciale a Pisino, su richiesta personale.

II

Il presente Decreto entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione istriana.

Sigla amm.: 711-01/07-01/08

N. di protocollo: 2163/1-01/4-07-5

Pisino, 18 giugno 2007

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA

Il Presidente
f. to Anton Peruško

ATTI DELLA GIUNTA
25

Ai sensi dell'articolo 59 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 9/06 – secondo testo emendato e 14/06), la Giunta della Regione istriana nella propria seduta tenutasi il 3 luglio 2007, ha emanato la

**CONCLUSIONE sull'approvazione della Delibera
del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale
pubblico a Pola rispetto al trasferimento del
diritto di proprietà dei beni immobili nel c.c. di
Pola senza compenso**

I

Viene approvata la Delibera del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale pubblico a Pola rispetto al trasferimento del diritto di proprietà dei beni immobili nel c.c. di Pola all'Università Juraj Dobrila, numero: 133-2/07 del 30 aprile 2007 con cui i beni immobili di proprietà dell'Ospedale pubblico a Pola, cioè la p.c. 621 cortile, p.c. 1259, edificio, casa e cortile, p.c.1260 edificio, casa e cortile, p.c. 1261/2 edif. – Casa dei pensionati e p.c. 1261/5 passaggio, tutte iscritte nella p.t. 4784 del c.c. di Pola – in natura edificio dell'ex ORL con contenuti ausiliari, senza compenso.

II

Viene accertato che il trasferimento del diritto di proprietà dei beni immobili di cui al punto I di presente Conclusione, di proprietà dell'Ospedale pubblico a Pola, all' Università Juraj Dobrila a Pola, è di interesse per l'incremento generale economico e sociale di cittadini della Città di Pola e della Regione istriana.

III

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul « Bollettino ufficiale della Regione istriana ».

Sigla amm.: 510-01/07-01/13

N. di protocollo: 2163/1-01/8-07-2

Pola, 03 luglio 2007

REGIONE ISTRIANA
GIUNTA

Presidente
f. to. Ivan Jakovčić

26

Ai sensi dell'articolo 10 della Delibera sulla fondazione dell'Autorità regionale per le strade della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 1/05) e degli articoli 59 e 77 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 9/06 - secondo testo emendato e 14/06), la Giunta della Regione istriana nella seduta tenutasi il 13 marzo 2007, ha emanato la

CONCLUSIONE sull'approvazione della Resa dei conti annua del Piano di edificazione e manutenzione delle strade regionali e locali per l'anno 2006

1 Viene approvata la Resa dei conti annua del Piano di edificazione e manutenzione delle strade regionali e locali per l'anno 2006.

2 La Resa dei conti annua del Piano di cui al punto 1 di presene Conclusione, è parte integrante della stessa.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione.

Sigla amm: 340-01/07-01/08
N. di protocollo: 2163/1-01/8-07-2
Pola, 13 marzo 2007

REGIONE ISTRIANA
GIUNTA
Presidente
f. to Ivan Jakovčić

Ai sensi dell'articolo 129 della Legge sul Preventivo („Gazzetta popolare“ 96/03) e dell'articolo 16 dello Statuto dell'Autorità regionale per le strade della Regione istriana, il Consiglio d'amministrazione dell'Autorità regionale per le strade della Regione istriana nella seduta tenutasi il 26 febbraio 2007, ha emanato la

RESA DEI CONTI ANNUA DEL PIANO DI EDIFICAZIONE E MANUTENZIONE DELLE STRADE REGIONALI E LOCALI PER L'ANNO 2006

Articolo 1

La Resa dei conti annua del Piano di edificazione e manutenzione delle strade regionali e locali per l'anno 2006, ammonta a:

A CONTO DELLE ENTRATE E USCITE

ENTRATE (classe 6)	78.896.117
ENTRATE DALLA VENDITA DELLA PROPRIETÀ NON FINANZIARIA (classe 7)	0
USCITE (classe 3)	66.189.292
USCITE PER LA PROPRIETÀ NON FINANZIARIA (classe 4)	6.204.962
DIFFERENZA - DEFICIT (6+7)-(3+4)	6.501.863

B MEZZI DISPONIBILI DAGLI ANNI PRECEDENTI

	9.049.712
MEZZI DISPONIBILI DAGLI ANNI PRECEDENTI	9.049.712

C CONTO D'INDEBITAMENTO / FINANZIAMENTO

ENTRATE DALLA PROPRIETÀ FINANZIARIA E DALL'INDEBITAMENTO (classe 8)	162.344
SPESE PER LA PROPRIETÀ FINANZIARIA E IL PAGAMENTO DEI PRESTITI (classe 5)	8.660.683
INDEBITAMENTO NETTO / FINANZIAMENTO (8-5)	-8.498.339

MEZZI NON CONSUMATI

DEFICIT+ MEZZI DISPONIBILI DAGLI ANNI PRECEDENTI + INDEBITAMENTO NETTO / FINANZIAMENTO (A+B+C)	7.053.236
---	-----------

RELAZIONE FINANZIARIA

ENTRATE (A) E ENTRATE (B)	CONTO	PIANO 2006	EFFETTUA ZIONE	INDICE
A ENTRATE DALL'ANDAMENTO DEGLI AFFARI (1-7)		81.607.958	78.896.117	96,7
1 Sussidi dell'autogoverno regionale e locale		13.126.116	10.383.464	79,1
1.1 Sussidi capitali		13.126.116	10.383.464	79,1
1.1.1 Sussidi capitali della regione	63322	0	0	
1.1.2 Sussidi capitali delle città	63323	11.827.964	8.946.533	75,6
1.1.3 Sussidi capitali dei comuni	63324	1.298.152	1.436.930	110,7
2 Sussidi dai soggetti dello stato generale		8.880.000	8.780.243	98,9
2.1 Sussidi correnti dalle società commerciali - HC		8.880.000	8.780.243	98,9
2.1.1 Sussidi correnti stabili	63414/0	5.500.000	5.400.243	98,2
2.1.2 Mezzi d'intervento	63414/1	3.380.000	3.380.000	
2.2 Sussidi capitali dell'autorità statale (MP)	63421	0	0	
2.3 Sussidi capitali dalle società commerciali	63424	0	0	
3 Entrate dalla proprietà finanziaria		125.000	359.619	287,7
3.1 Interessi sui depositi a vista	64132	125.000	130.828	104,7
3.2 Differenze di corso positive	64151		228.791	
4 Entrate dalla proprietà non finanziaria		59.406.842	59.322.636	99,9
4.1 Compenso per l'uso delle strade pubbliche	64241	58.876.842	58.750.178	99,8
4.2 Compenso per il trasporto straordinario	64242	10.000	2.185	21,9
4.3 Compenso per l'uso eccessivo delle strade	64243	10.000		
4.4 Compenso per l'uso del terreno stradale	64244	250.000	248.886	99,6
4.4 Compenso per lo svolgimento delle attività ausiliari	64247	190.000	187.823	98,9
4.5 Compenso per il rilascio dei permessi e approvazioni	64248	70.000	71.953	102,8
4.6 Altre entrate dalla proprietà non finanziaria	64239		61.610	
5 Tasse amministrative		25.000	13.860	55,4
5.1 Tasse amministrative statali	65111	25.000	13.860	55,4

6 Entrate per programmi speciali		45.000	36.296	80,7
6.1 Altre entrate non menzionate	65269	45.000	36.296	80,7
7 Entrate dalla vendita dei mezzi di trasporto	72311	0	0	
8 Entrate dalla vendita della proprietà finanziaria	83412	0	162.344	
B ENTRATE DALL'INDEBITAMENTO		0	0	#DIJ/0!
1 Crediti dalle banche	84412	0	0	#DIJ/0!
C SITUAZIONE INIZIALE - DENARO IN BANCHE	111	9.049.712	9.049.712	100,0
COMPLESSIVAMENTE (A+B+C)		90.657.670	88.108.173	97,2

USCITE E SPESE

classe	gruppo	sottogruppo	sezione	uscite correnti	PIANO 2006	EFFETTUAZIONE	INDICE
3				uscite correnti	73.693.942	66.189.292	89,8
	31			uscite per gli occupati	2.113.215	1.933.231	91,5
				totali redditi e contributi sui redditi	2.072.215	1.900.729	91,7
	311			redditi	1.768.102	1.621.783	91,7
		3111		redditi per il lavoro regolare	1.768.102	1.621.783	91,7
	312			altre uscite per gli occupati	41.000	32.502	79,3
		3121		premi, buonuscite	41.000	32.502	79,3
	313			contributi sui redditi	304.113	278.947	91,7
		3132		contributi sanità	265.187	243.267	91,7
		3133		contributi ZAP	30.107	27.570	91,6
		3134		contributi lesione al lavoro	8.819	8.109	91,9
	32			uscite materiali	66.480.040	59.528.462	89,5
	321			compensi delle spese agli occupati	60.000	62.676	104,5
		3211		viaggi di servizio	15.000	20.188	134,6
		3212		compenso per il trasporto	40.000	38.724	96,8
		3213		prefezionamento professionale degli occupati	5.000	3.764	75,3
	322			uscite per il materiale e l'energia	155.650	151.039	97,0
		3221		materiale d'ufficio e altre spese materiali	35.000	26.887	76,8

		3223	energia	110.000	120.758	109,8
		3225	inventario piccolo e autogomme	10.650	3.394	31,9
		323	uscite per i servizi	66.112.890	59.194.780	89,5
			totale servizi di manutenzione corrente e d'investimento	64.970.890	57.917.524	89,1
			totale altre uscite per i servizi	1.142.000	1.277.256	111,8
		3231	telefono, posta, trasporto	135.000	127.720	94,6
		3232 1/0	servizi di manutenzione corrente - regolari	41.545.000	41.545.000	100,0
		3232 1/1	servizi di manutenzione d'investimento -straordinari	23.366.000	16.320.790	69,8
		3232 2	servizi di manutenzione corrente e d'investimento dell'attrezzatura	24.600	18.856	76,7
		3232 3	servizi di manutenzione corrente e d'investimento dei mezzi di trasporto	30.290	28.618	94,5
		3232 9	altri servizi di manutenzione corrente e d'investimento	5.000	4.259	85,2
		3233	servizi di informazione	40.000	23.160	57,9
		3234	servizi comunali	55.000	55.277	100,5
		3236	servizi sanitari	7.000	6.462	92,3
		3237	servizi intellettuali e personali	200.000	219.957	110,0
		3238	servizi computeristici	5.000	5.090	101,8
		3239	altri servizi	700.000	839.590	119,9
		329	altre uscite dell'andamento degli affari non menzionate	151.500	119.967	79,2
		3291	compensi per il lavoro	43.000	26.372	61,3
		3292	premi d'assicurazione	41.000	37.902	92,4
		3293	rappresentanza	34.500	32.940	95,5
		3294	quote d'associazione	26.000	22.753	87,5
		3299	altri servizi dell'andamento degli affari	7.000	0	0,0
		34	uscite finanziarie	4.770.687	4.727.599	99,1
		342	interessi per i prestiti ricevuti	4.713.879	4.706.140	99,8
		3423	interessi per i prestiti	4.713.879	4.706.140	99,8
		3425	interesse intercalare	0		#DIJ/0!
		343	altre uscite finanziarie	56.808	21.460	37,8
		3431	servizi bancari e del traffico di pagamento	11.808	10.486	88,8
		3432	differenze di corso negative	0	544	#DIJ/0!
		3433	interesse di mora		22	
		3434	altre uscite finanziarie non menzionate	45.000	10.407	23,1

USCITE E SPESE

38		altre uscite	330.000	0	0,0
	385	uscite straordinarie	330.000	0	0,0
		3859	altre uscite straordinarie	330.000	0,0

4	uscite capitali			8.323.000	6.204.962	74,6
41	uscite per l'acquisto della proprietà non prodotta			0	0	
	412	proprietà immateriale		0	0	
		4124	altri diritti	0		#DIJ/0!
42	uscite per l'acquisto della proprietà prodotta a lungo termine			8.323.000	6.204.962	74,6
	421	oggetti edili		8.115.000	6.020.035	74,2
		4213	strade	8.115.000	6.020.035	74,2
	422	impianti e attrezzatura		208.000	184.927	88,9
		4221	attrezzatura d'ufficio e mobili	90.000	73.151	81,3
		4222	attrezzatura di comunicazione	5.000	3.172	63,4
		4223	attrezzatura per la manutenzione e protezione	0		#DIJ/0!
		4225	strumenti, dispositivi e macchine	110.000	106.286	
		4227	dispositivi, macchine e attrezzatura	3.000	2.318	77,3
	423	mezzi di trasporto		0	0	#DIJ/0!
		4231	mezzi di trasporto	0		#DIJ/0!
45	uscite per gli investimenti aggiuntivi nella proprietà non finanziaria			0	0	#DIJ/0!
	451	investimenti aggiuntivi negli oggetti edili		0	0	#DIJ/0!
		4511	investimenti aggiuntivi negli oggetti edili	0	0	#DIJ/0!
5	prestiti			8.640.728	8.660.683	100,2
54	spese per il pagamento del capitale dei prestiti ricevuti			8.640.728	8.660.683	100,2
	544	pagamento dei prestiti		8.640.728	8.660.683	100,2
		5441	pagamento del capitale	8.640.728	8.660.683	100,2
TOTALE				90.657.670	81.054.937	89,4
2	obbligazioni dell'anno 2005			0	0	#DIJ/0!
	23	obblighi per le uscite dell'andamento degli affari		0	0	#DIJ/0!
		232	obblighi per le uscite materiali	0	0	#DIJ/0!
		234	obblighi per le uscite finanziarie	0	0	#DIJ/0!
COMPLESSIVAMENTE PIANO 2005 3+4+5+2				90.657.670	81.054.937	89,4

II PARTE SPECIALE

Articolo 2

Effettuazione delle uscite e spese per destinazioni nella parte speciale del Piano:

USCITE E SPESE PER L'ANNO 2006 - EFFETTUAZIONE

CLASSIFICATORIA - ORGANIZZATIVA	CONTO	PIANO - II 2006	EFFETTUAZIONE 2006	INDICE
I USCITE DI MANUTENZIONE		64.911.000	58.030.808	89,4
MANUTENZIONE REGOLARE	3232/1	41.545.000	41.545.000	100,0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	3232/2	23.366.000	16.485.808	70,6
A STRADE REGIONALI (a+b)		52.141.924	46.053.916	88,3
a) Manutenzione regolare	3232/11	29.625.924	30.222.112	102,0
1 estiva	3232/111	26.354.450	26.443.377	100,3
2 invernale	3232/112	3.271.474	3.778.735	115,5
b) Manutenzione straordinaria	3232/21	22.516.000	15.831.804	70,3
1 preparazione	3232/211	1.750.000	1.004.741	57,4
2 lavori	3232/212	20.766.000	14.827.063	71,4
B STRADE LOCALI (a+b)		12.769.076	11.976.892	93,8
a) Manutenzione regolare	3232/12	11.919.076	11.322.888	95,0
1 estiva	3232/121	9.138.768	8.700.297	95,2
2 invernale	3232/122	2.780.308	2.622.591	94,3
b) Manutenzione straordinaria	3232/22	850.000	654.004	76,9
1 preparazione	3232/221	250.000	60.024	24,0
2 lavori	3232/222	600.000	593.980	99,0
II EDIFICAZIONE	4213	8.115.000	5.855.017	72,2
1 preparazione	4213/1	3.195.000	2.132.887	66,8
2 edificazione	4213/2	4.920.000	3.722.130	75,7
III USCITE FINANZIARIE E SPESE		13.741.415	13.388.282	97,4
1 uscite	342+343+385	5.100.687	4.727.599	92,7
2 spese	544	8.640.728	8.660.683	100,2
IV USCITE ARS		3.890.255	3.780.830	97,2
1 Redditi e compensi agli occupati	311+312+313	2.113.215	1.933.231	91,5
2 Uscite materiali e servizi	321+322+323- (3232/1+3232/2) +329	1.569.040	1.662.672	106,0
3 Altre uscite	412+422+423	208.000	184.927	88,9
COMPLESSIVAMENTE USCITE E SPESE (I-IV)		90.657.670,00	81.054.936,88	89,4077

PIANO DI LAVORI DI MANUTENZIONE REGOLARE

EFFETTUAZIONE DEL PIANO DI LAVORI DI MANUTENZIONE REGOLARE
PERIODO DALL' 01 01 2006 AL 31 12 2006

Posizione	Descrizione dei lavori	STRADE REGIONALI (piano)	STRADE REGIONALI (effettuato)	INDICE (%)
-----------	------------------------	-----------------------------	----------------------------------	---------------

1	SORVEGLIANZA DELLE STRADE E DEGLI OGGETTI	1.670.209,31	1.672.364,86	100,13
2	MANUTENZIONE DELLE STRADE CARROZZABILI	10.844.491,87	10.799.881,50	99,59
3	MANUTENZIONE DELLE BANCHINE E DEI BORDI DI BETON	951.589,81	939.389,82	98,72
4	MANUTENZIONE DEGLI INTAGLI E DELLE ARGINI	762.481,41	750.281,41	98,40
5	MANUTENZIONE DELLO SCARICO	1.312.911,31	1.190.911,31	90,71
6	MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA DELLE STRADE	7.099.519,87	7.212.878,70	101,60
7	FALCIATURA E MANUTENZIONE DEL VERDE	3.853.571,49	3.731.571,48	96,83
8	MANUTENZIONE DEGLI OGGETTI (ponti, cavalcavie, sottovie, soprappassaggi, sottopassaggi, tunnels, gallerie e sim.	136.553,34	124.353,34	91,07
9	MANUTENZIONE DELLE STRADE E OGGETTI IN CONDIZIONI INVERNALI	3.789.147,26	3.778.735,49	99,73
10	ALTRI LAVORI	21.744,21	21.744,21	100,00
11	MANUTENZIONE DELLE STRADE E OGGETTI DI DIREZIONE SPECIALE	0,00	0,00	0,00
12	SERVIZI SPECIALI	13.420,00	0,00	0,00

TOTALE:	30.455.639,88	30.222.112,12	99,23
TOTALE ESTIVA:	26.666.492,62	26.443.376,62	99,16
TOTALE INVERNALE:	3.789.147,26	3.778.735,49	99,73

EFFETTUAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE REGOLARE

PERIODO 01 01 2006 - 31 12 2006

Posizione	Descrizione dei lavori	STRADE REGIONALI (piano)	STRADE REGIONALI (effettuato)	INDICE (%)
1	SORVEGLIANZA DELLE STRADE E DEGLI OGGETTI	112.774,63	115.254,96	102,20
2	MANUTENZIONE DELLE STRADE CARROZZABILI	3.016.424,79	3.218.844,16	106,71
3	MANUTENZIONE DELLE BANCHINE E DEI BORDI DI BETON	814.380,25	802.180,24	98,50
4	MANUTENZIONE DEGLI INTAGLI E DELLE ARGINI	329.619,98	323.519,98	98,15
5	MANUTENZIONE DELLO SCARICO	488.226,48	427.226,48	87,51
6	MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA DELLE STRADE	581.971,95	480.437,73	82,55
7	FALCIATURA E MANUTENZIONE DEL VERDE	3.135.053,51	3.013.053,51	96,11
8	MANUTENZIONE DEGLI OGGETTI (ponti, cavalcavie, sottovie, soprappassaggi, sottopassaggi, tunnels, gallerie e sim.	36.771,19	30.671,19	83,41
9	MANUTENZIONE DELLE STRADE E OGGETTI IN CONDIZIONI INVERNALI	2.271.957,40	2.622.591,06	115,43
10	ALTRI LAVORI	289.108,56	289.108,56	100,00
11	MANUTENZIONE DELLE STRADE E OGGETTI DI DIREZIONE SPECIALE	0,00	0,00	0,00
12	SERVIZI SPECIALI	13.071,37	0,00	0,00

TOTALE:	11.089.360,12	11.322.887,87	102,11
TOTALE ESTIVA:	8.817.402,71	8.700.296,82	98,67
TOTALE INVERNALE:	2.271.957,40	2.622.591,06	115,43

EFFETTUAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE REGOLARE

PERIODO 01 01 2006 - 31 12 2006

Posizione	Descrizione dei lavori	PIANO (strade regionali e locali)	LAVORI EFFETTUATI (strade regionali e locali)	INDICE (%)
-----------	------------------------	-----------------------------------	---	------------

1	SORVEGLIANZA DELLE STRADE E DEGLI OGGETTI	1.782.983,95	1.787.619,82	100,26
2	MANUTENZIONE DELLE STRADE CARROZZABILI	13.860.916,67	14.018.725,66	101,14
3	MANUTENZIONE DELLE BANCHINE E DEI BORDI DI BETON	1.765.970,06	1.741.570,06	98,62
4	MANUTENZIONE DEGLI INTAGLI E DELLE ARGINI	1.092.101,39	1.073.801,39	98,32
5	MANUTENZIONE DELLO SCARICO	1.801.137,78	1.618.137,78	89,84
6	MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA DELLE STRADE	7.681.491,83	7.693.316,42	100,15
7	FALCIATURA E MANUTENZIONE DEL VERDE	6.988.624,99	6.744.624,99	96,51
8	MANUTENZIONE DEGLI OGGETTI (ponti, cavalcavie, sottovie, soprappassaggi, sottopassaggi, tunnels, gallerie e sim.)	173.324,53	155.024,53	89,44
9	MANUTENZIONE DELLE STRADE E OGGETTI IN CONDIZIONI INVERNALI	6.061.104,66	6.401.326,55	105,61
10	ALTRI LAVORI	310.852,77	310.852,77	100,00
11	MANUTENZIONE DELLE STRADE E OGGETTI DI DIREZIONE SPECIALE	0,00	0,00	0,00
12	SERVIZI SPECIALI	26.491,37	0,00	0,00

TOTALE:	41.545.000,00	41.545.000,00	100,00
TOTALE ESTIVA:	35.483.895,33	35.143.673,44	99,04
TOTALE INVERNALE:	6.061.104,66	6.401.326,55	105,61

EFFETTUAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE REGOLARE
DELLE STRADE REGIONALI E LOCALI NEL PERIODO
01 01 2006 - 31 12 2006

LAVORI PIANIFICATI:	41.545.000,00 KUNE
LAVORI EFFETTUATI:	41.545.000,00 KUNE
INDICE:	100 %

Lavori :

- 1 Sorveglianza e controlli delle strade e degli oggetti
 - lavori eseguiti nell'ambito pianificato
- 2 Manutenzione delle strade carrozzabili
 - lavori eseguiti nell'ambito pianificato
- 3 Manutenzione delle banchine e dei bordi di beton
 - lavori eseguiti nell'ambito pianificato
- 4 Manutenzione degli intagli e delle argini
 - lavori eseguiti nell'ambito pianificato
- 5 Manutenzione degli oggetti di scarico
 - lavori eseguiti nell'ambito del 90 %
- 6 Manutenzione dell'attrezzatura della strada
 - lavori eseguiti nell'ambito pianificato
- 7 Falciatura e manutenzione del verde
 - lavori eseguiti nell'ambito pianificato
- 8 Manutenzione degli oggetti
 - lavori eseguiti nell'ambito del 90 %
- 9 Manutenzione delle strade e degli oggetti in condizioni invernali
 - lavori effettuati con l'aumento del 6% rispetto ai pianificati a causa di sfavorevoli condizioni di tempo in gennaio 2006
- 10 Altri lavori
 - lavori effettuati nell'ambito pianificato
- 11 Manutenzione delle strade e degli oggetti di direzione speciale
- 12 Servizi speciali
 - lavori non effettuati siccome non risultati necessari.

LAVORI EFFETTUATI DI MANUTENZIONE
REGOLARE

RISPETTO AI LAVORI PIANIFICATI

DI MANUTNEZIONE REGOLARE PER L'ANNO
2006

kn/k	35.482,67	35.756,84		kn/k	12.647,94	12.387,08		kn/k	23.781,05	
m				m				m		23.781,05
km	698,150	698,150		km	733,800	733,800		km	1.431,950	1.431,950

Posizione	Descrizione del lavoro	STRADE REGIONALI (situato)	STRADE REGIONALI (piano)	INDICE S (%)	STRADE LOCALI (situato)	STRADE LOCALI (piano)	INDICE (%)	LAVORI EFFETTUATI (strade regionali e locali)	PIANO (strade regionali e locali)	INDEKS (%)
1	SORVEGLIANZA E CONTROLLI DELLE STRADE E DEGLI OGGETTI	1.370.790,87	1.369.024,03	100,13	94.471,28	92.438,22	102,20	1.465.262,15	1.461.462,25	100,26
2	MANUTENZIONE DELLE STRADE CARROZZABILI	8.852.361,88	8.888.927,77	99,59	2.638.396,85	2.472.479,34	106,71	11.490.758,74	11.361.407,11	101,14
3	MANUTENZIONE DELLE BANCHINE E DEI BORDI DI BETON	769.991,65	779.991,65	98,72	657.524,79	667.524,79	98,50	1.427.516,44	1.447.516,44	98,62
4	MANUTENZIONE DEGLI INTAGLI E DELLE ARGINI	614.984,76	624.984,76	98,40	265.180,31	270.180,31	98,15	880.165,08	895.165,08	98,32
5	MANUTENZIONE DEGLI OGGETTI DI SCARICO	976.156,81	1.076.156,81	90,71	350.185,64	400.185,64	87,51	1.326.342,45	1.476.342,45	89,84
6	MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA DELLE STRADE	5.912.195,65	5.819.278,58	101,60	393.801,42	477.026,19	82,55	6.305.997,07	6.296.304,77	100,15
7	FALCIATURA E MANUTENZIONE DEL VERDE	3.058.665,15	3.158.665,15	96,83	2.469.715,99	2.569.715,99	96,11	5.528.381,14	5.728.381,14	96,51
8	MANUTENZIONE DEGLI OGGETTI (ponti, cavalcavie, sottovie, soprappassaggi, sottopassaggi, tunnels, gallerie e sim.)	101.928,97	111.928,97	91,07	25.140,32	30.140,32	83,41	127.069,29	142.069,29	89,44
9	MANUTENZIONE DELLE STRADE E DEGLI OGGETTI IN CONDIZIONI INVERNALI	3.097.324,18	3.105.858,41	99,73	2.149.664,80	1.862.260,17	115,43	5.246.988,98	4.968.118,58	105,61
10	ALTRI LAVORI	17.823,12	17.823,12	100,00	236.974,23	236.974,23	100,00	254.797,35	254.797,35	100,00

11	MANUTENZIONE DELLE STRADE E DEGLI OGGETTI DI DIREZIONE SPECIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	SERVIZI SPECIALI	0,00	11.000,00	0,00	0,00	10.714,24	0,00	0,00	21.714,24	0,00

IMPORTO :	24.772.223,05	24.963.639,25	99,23	9.281.055,63	9.089.639,44	102,11	34.053.278,69	34.053.278,69	100,00
IVA 22% :	5.449.889,07	5.492.000,63		2.041.832,24	1.999.720,68		7.491.721,31	7.491.721,31	
TOTALE :	30.222.112,12	30.455.639,88	99,23	11.322.887,87	11.089.360,12	102,11	41.545.000,00	41.545.000,00	100,00

LAVORI EFFETTUATI DI MANUTENZIONE REGOLARE						
DELLE STRADE REGIONALI E LOCALI						
PERIODO DALL'1 1 2006 AL 31 12 2006						
Segno	Posizione	Descrizione del lavoro	Unità di misura	Prezzo unitario	Quantità	Valore dei lavori
	1	SORVEGLIANZA E CONTROLLI DELLE STRADE E DEGLI OGGETTI				1.465.262,15
	1.1	Sorveglianza della viabilità e dell'uso delle strade e degli oggetti				1.308.015,50
	1.1.1	Pattuglia delle strade	h	105,89	10.052,00	1.064.406,28
	1.1.2	Rimozione delle conseguenze da avvenimenti straordinari	kn	1,00	243.609,22	243.609,22
	1.2	Controlli delle strade e degli oggetti				157.246,65
	1.2.1	Controlli regolari delle strade e degli oggetti	h	105,89	1.485,00	157.246,65
	2	MANUTENZIONE DELLE STRADE CARROZZABILI				11.490.758,74
	2.1	Pulizia delle strade carrozzabili				264.584,79
	2.1.1	Pulizia delle grandi superfici di strade carrozzabili	m2	0,10	1.463.301,96	146.330,20
	2.1.2	Pulizia delle altre superfici di traffico fuori strada carrozzabile	m2	0,18	30.620,00	5.511,60
	2.1.3	Pulizia locale delle strade carrozzabili con rimozione di piccole quantità di materiale, a mano	m2	0,28	193.161,00	54.085,08
	2.1.4	Pulizia locale delle strade carrozzabili con rimozione di grandi quantità di materiale, a macchine	m3	129,80	451,91	58.657,92
	2.2	Riparazioni delle strade carrozzabili di asfalto				9.413.156,21
	2.2.1	Piccole riparazioni				7.730.868,64
	2.2.1.1	Riparazione delle fosse urto	t	845,36	148,54	125.569,77
	2.2.1.2	Riparazione del danno locale alle strade carrozzabili di superficie fino a 50 m2 in un chilometro, a mano	t	842,70	463,70	390.759,99
	2.2.1.3	Riparazione del danno locale alle strade carrozzabili di superficie fino a 400 m2 in un chilometro, a macchina	t	675,68	6.378,02	4.309.500,55
	2.2.1.4	Riparazione della strada carrozzabile liscia	m2	7,97	11.678,91	93.080,91
	2.2.1.5	Riparazione delle irregolarità locali longitudinali e trasversali sulla strada carrozzabile	m2	21,48	41.689,56	895.491,75
	2.2.1.6	Riparazione delle fessure longitudinali e trasversali	m	19,85	3.658,00	72.611,30
	2.2.1.7	Riparazione del collegamento con il metodo remix	m2	46,54		
	2.2.1.8	Riparazione dello scarico	m2	319,75	5.766,55	1.843.854,36
	2.2.2	Grandi riparazioni				1.682.287,56
	2.2.2.1	Riparazione della strada carrozzabile versando a macchina l'asfalto BNS 16 (carbonato) quale strato di appianamento di lunghezza fino a 500 m (lunghezza di 100 km di strada), senza riguardo alla larghezza della strada carrozzabile	t	484,72	1.324,58	642.050,42
	2.2.2.2	Riparazione della strada carrozzabile danneggiata versando a macchina l'asfalto AB 16 (carbonato) quale strato di appianamento di lunghezza fino a 500 m (lunghezza di 100 km di strada), senza riguardo alla larghezza della strada carrozzabile	t	504,72	773,43	390.365,59
	2.2.2.3	Riparazione della strada carrozzabile danneggiata versando a macchina l'asfalto beton AB 11E quale strato finale di lunghezza fino a 500 m, senza riguardo alla larghezza della strada carrozzabile	m2	61,85	10.507,22	649.871,56
	2.2.2.4	Riparazione della strada carrozzabile danneggiata versando a macchina l'asfalto THS 11 (eruttivo) quale strato finale di lunghezza fino a 500 m, senza riguardo alla larghezza della strada carrozzabile	m2	47,04		

2.2.2.5	Riparazione della strada carrozzabile danneggiata versando a macchina il microasfalto MA 8 (eruttivo) quale strato finale di lunghezza fino a 500 m, senza riguardo alla larghezza della strada carrozzabile	kn	1,00		
2.3	Riparazione della strada carrozzabile di cemento				
2.3.1	Riparazione de danno locale della strada carrozzabile di cemento	m2	536,28		
2.3.2	Riparazione delle lastre di cemento danneggiate della strada carrozzabile di cemento, sostituendole con la costruzione della strada carrozzabile di asfalto	m2	501,01		
2.3.3	Riparazione delle divisioni e fessure sulla strada carrozzabile di cemento	m	42,50		
2.4	Riparazione della strada carrozzabile di materiali di pietra				1.813.017,74
2.4.1	Trasporto del materiale di pietra	m3	97,63	9.484,87	926.007,86
2.4.2	Riparazione delle fosse urto	m3	133,58	1.837,60	245.466,61
2.4.3	Profilatura della strada carrozzabile	m2	0,25	605.704,77	151.426,19
2.4.4	Versamento del matriale di pietra	m3	24,73	9.926,42	245.480,37
2.4.5	Riparazione dello scarico	m2	123,18	1.986,01	244.636,71
3	MANUTENZIONE DELLE BANCHINE E DEI BORDI DI BETON				1.427.516,44
3.1	Rimozione a macchina delle parti al dispora delle banchine	m2	1,93	141.334,80	272.776,16
3.2	Rimozione a mano delle parti al dispora delle banchine	m2	11,37	13.080,00	148.719,60
3.3	Riparazione delle banchine danneggiate	m3	234,97	3.015,90	708.646,02
3.4	Taglio a mano delle parti al dispora delle banchine per assicurarvi il deflusso dell'acqua dalle strade carrozzabili	m	8,27	6.740,00	55.739,80
3.5	Assestamento a macchina dei bordi di beton	m3	88,83	2.004,28	178.040,19
3.6	Riparazione dei piccoli danni sui bordi di beton	m3	179,58	354,13	63.594,67
4	MANUTENZIONE DEGLI INTAGLI E DELLE ARGINI				880.165,08
4.1	Rimozione a mano del materiale instabile negli intagli delle parti falciate	kn	1,00	669.041,91	669.041,91
4.2	Riparazione di piccoli danni su alcuni tratti del corpo della strada	m3	248,57	480,74	119.497,54
4.3	Rimozione del materiale accumulato dietro alla rete di protezione delle parti falciate	m3	136,67	187,50	25.625,63
4.4	Riparazione delle parti danneggiate sulla rete protettiva di filo delle parti falciate	m2	42,53		
4.5	Collocamento della rete protettiva di filo sulle parti falciate	m2	72,79		
4.6	Collocamento degli elementi protettivi di cemento (BEPO) per assicurare la parte falciata	m	686,31		
4.7	Pulizia a mano degli intagli e delle argini dal cascame	h	80,00	825,00	66.000,00
4.8	Rinverdimento locale delle parti falciate di argini e intagli	m2	10,30		
5	MANUTENZIONE DEGLI OGGETTI DI SCARICO				1.326.342,45
5.1	Approfondimento a macchina delle fosse stradali e di scarico per ottenere il prescritto profilo e la caduta longitudinale	m	16,08	8.876,00	142.726,08
5.2	Approfondimento a mano delle fosse stradali	m	19,75	3.990,55	78.813,36
5.3	Rimozione a mano del deposito alluvionale, precipitazioni e altro materiale dalle fosse stradali	m3	197,95	552,92	109.450,51
5.4	Pulizia dei canaletti	m	0,66	362.610,00	239.322,60
5.5	Pulizia dei canaletti chiusi	m	81,30	100,00	8.130,00
5.6	Pulizia del sistema chiuso di canali di scarico	m	147,75	62,00	9.160,50
5.7	Pulizia del profilo libero di canali dal deposito alluvionale	m3	303,94	242,06	73.571,72
5.8	Pulizia dei recipienti per l'acqua e revisione, sedimentari, separatori e oggetti simili	m3	322,53	181,50	58.539,20
5.9	Sostituzione del coperchio danneggiato del	kom	1.342,23	6,00	8.053,38

		recipiente per la revisione sulla strada carrozzabile				
5.10		Sostituzione della grata di scarico danneggiata	kom	743,44	1,00	743,44
5.11		Correzione dell'altezza del recipiente per la revisione o dello scarico stradale	kom	350,23		
5.12		Riparazione delle fascie di beton danneggiate	m3	1.753,67	43,07	75.530,57
5.13		Riparazione dei canaletti di cemento danneggiati	m	306,88	705,10	216.381,09
5.14		Riparazione dei bordi danneggiati	m	209,33	243,00	50.867,19
5.15		Manutenzione dei sistemi chiusi per lo scarico sul territorio di protezione idrica	kn	1,00	55.970,64	55.970,64
5.16		Riparazione del rivestimento danneggiato del fondo delle fosse e delle superfici davanti agli ingressi e alle uscite dei canali	m2	230,05	10,62	2.443,13
5.17		Riparazione di piccoli singoli danni sulle parti di cemento del canale	m3	1.821,10	73,92	134.615,71
5.18		Riparazione dei tubi danneggiati del canale	kn	1,00	62.023,33	62.023,33
6		MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA DELLA STRADA				6.305.997,07
6.1		Cinte, colonne di direzione, paracarri e pietre terminale				2.188.480,11
6.1.1		Pulizia delle colonne di direzione	kom	2,04	11.249,00	22.947,96
6.1.2		Pulizia del catarifrangente	kom	1,14		
6.1.3		Pulizia delle cinte protettive di metallo	m	0,32		
6.1.4		Verniciatura delle cinte protettive di metallo	m2	87,61		
6.1.5		Verniciatura dei paracarri	kom	20,32		
6.1.6		Raddrizzamento delle colonne di direzione	kom	6,62	2.562,00	16.960,44
6.1.7		Piccole riparazioni delle cinte protettive di metallo	m	57,57		
6.1.8		Piccole riparazioni delle cinte protettive di filo	m2	12,61		
6.1.9		Sostituzione dei paracarri o della pietra terminale	kom	186,61	213,00	39.747,93
6.1.10		Sostituzione delle colonne di direzione danneggiate	kom	57,96	569,00	32.979,24
6.1.11		Sostituzione dei tratti danneggiati delle cinte protettive di metallo sulla banchina	m	335,86	4.764,00	1.600.037,04
6.1.12		Sostituzione dei tratti danneggiati delle cinte protettive di metallo nel cemento	m	503,50	945,00	475.807,50
6.1.13		Sostituzione dei tratti danneggiati delle cinte protettive di filo	m2	41,60		
6.1.14		Collocamento della cinta protettiva di cemento New Jersey	m	612,70		
6.1.15		Sostituzione dei segnali luminosi danneggiati (catarifrangente)	kom	31,44		
6.2		Segnalazione verticale del traffico				1.358.286,29
6.2.1		Pulizia della segnaletica stradale	kom	10,00	677,00	6.770,00
6.2.2		Pulizia delle tabelle stradali	kom	18,98	22,00	417,56
6.2.3		Riparazione della segnaletica stradale	kom	14,11	6.201,00	87.496,11
6.2.4		Riparazione delle tabelle stradali	kom	32,71	33,08	1.082,05
6.2.5		Verniciatura delle colonne di segni stradali sul luogo	m2	77,67	6,00	466,02
6.2.6		Sostituzione della segnaletica stradale	kom	55,07	631,00	34.749,17
6.2.7		Sostituzione delle tabelle stradali fino a 2 m2	kom	105,78	26,00	2.750,28
6.2.8		Sostituzione delle tabelle stradali oltre i 2 m2	kom	148,54	44,00	6.535,76
6.2.9		Acquisto e collocamento delle colonne di segnaletica stradale o tabelle stradali	m	47,44	1.814,65	86.087,00
6.2.10		Lavorazione o acquisto o edificazione dei fondamenti della segnaletica stradale o tabelle stradali	kom	97,97	739,00	72.399,83
6.2.11		Smontaggio delle colonne di segnaletica stradale o tabelle stradali	kom	33,52	315,00	10.558,80
6.2.12		Acquisto della segnaletica stradale, tabelle stradali e specchi	kn	1,00	1.048.973,72	1.048.973,72
6.3		Segni sulla strada carrozzabile				2.305.654,66
6.3.1		Segni longitudinali sulla strada carrozzabile				1.517.299,15
6.3.1.1		Linee continue				1.330.074,15
6.3.1.1.1		Rinnovamento delle linee continue di divisione larghe 12 cm	m	1,91	323.750,00	618.362,50

6.3.1.1.2	Rinnovamento delle linee continue di divisione larghe 15 cm	m	2,22	36.080,00	80.097,60
6.3.1.1.3	Rinnovamento delle linee continue di divisione larghe 20 cm	m	2,74		
6.3.1.1.4	Rinnovamento delle linee continue di bordo larghe 12 cm	m	2,19	161.895,00	354.550,05
6.3.1.1.5	Rinnovamento delle linee continue di bordo larghe 15 cm	m	2,36	117.400,00	277.064,00
6.3.1.1.6	Rinnovamento delle linee continue di bordo larghe 20 cm	m	2,88		
6.3.1.2	Linee spezzate				187.225,00
6.3.1.2.1	Rinnovamento delle linee spezzate di divisione larghe 12 cm	m	1,16	119.750,00	138.910,00
6.3.1.2.2	Rinnovamento delle linee spezzate di divisione larghe 15 cm	m	1,25	22.220,00	27.775,00
6.3.1.2.3	Rinnovamento delle linee spezzate di divisione larghe 20 cm	m	1,46		
6.3.1.2.4	Rinnovamento delle linee spezzate di bordo larghe 12 cm	m	1,30	15.800,00	20.540,00
6.3.1.2.5	Rinnovamento delle linee spezzate di bordo larghe 15 cm	m	1,39		
6.3.1.2.6	Rinnovamento delle linee spezzate di bordo larghe 20 cm	m	1,60		
6.3.2	Segni trasversali sulla strada carrozzabile				324.504,36
6.3.2.1	Rinnovamento dei passaggi pedonali	m2	15,86	10.341,86	164.021,90
6.3.2.2	Rinnovamento dei segni continui trasversali e obliqui sulla strada carrozzabile	m2	31,72	2.830,45	89.781,87
6.3.2.3	Rinnovamento dei segni spezzati trasversali sulla strada carrozzabile	m2	23,30	3.034,36	70.700,59
6.3.3	Altri segni sulla strada carrozzabile				429.521,15
6.3.3.1	Rinnovamento delle frecce di direzione obbligatoria di veicoli	m2	34,23	2.379,73	81.458,16
6.3.3.2	Rinnovamento del campo per l'avviamento del traffico	m2	17,10	16.177,30	276.631,83
6.3.3.3	Rinnovamento di singole scritte "STOP", "TRAM", "SCUOLA", "TRENTO", "BUS", "TAXI" o sim.	m2	34,23	1.066,80	36.516,56
6.3.3.4	Rinnovamento dei segni sulle superfici stradali per destinazioni speciali	m2	34,23	1.020,00	34.914,60
6.3.3.5	Rinnovamento dei segni sulle superfici stradali per destinazioni speciali - "posti riservati per persone invalide"	kom	49,15		
6.3.3.6	Rinnovamento dei posti di parcheggio di veicoli personali	kom	24,40		
6.3.3.7	Rinnovamento dei posti di parcheggio di autobus	kom	48,81		
6.3.4	Altri lavori di rinnovamento della segnaletica sulle strade carrozzabili				34.330,00
6.3.4.1	Contrassegni	h	76,40	80,00	6.112,00
6.3.4.2	Rimozione dei segni vecchi	m2	47,03	600,00	28.218,00
6.4	Segnalazione stradale luminosa e dinamica e illuminazione				325.674,00
6.4.1	Manutenzione dei dispositivi di illuminazione e segnalazione	kn	1,00	187.380,00	187.380,00
6.4.2	Manutenzione della segnalazione stradale dinamica	kn	1,00		
6.4.3	Manutenzione dell'illuminazione	kn	1,00		
6.4.4	Sostituzione dei pezzi di dispositivi per l'illuminazione e segnalazione	kn	1,00	51.352,19	51.352,19
6.4.5	Sostituzione dei pezzi di segnalazione stradale dinamica	kn	1,00		
6.4.6	Sostituzione di alcuni pezzi dell'illuminazione	kn	1,00		
6.4.7	Sostituzione regolare delle lampadine	kom	112,99		
6.4.8	Verniciatura delle colonne di segnalazione luminosa	m2	105,32		
6.4.9	Energia elettrica	kn	1,00	86.941,81	86.941,81
6.5	Installazioni, dispositivi e attrezzatura				127.902,00
6.5.1	Manutenzione delle installazioni, dispositivi e	kn	1,00		

		attrezzatura				
6.5.2		Manutenzione del sistema di radio comunicazione	kn	1,00	127.902,00	127.902,00
7		FALCIATURA E MANUTENZIONE DEL VERDE				5.528.381,14
7.1		Falciatura a macchina sulle banchine e sui bordi di beton	m2	0,30	14.443.758,00	4.333.127,40
7.2		Falciatura a macchina fuori banchine e bordi di beton	m2	0,19	100,00	19,00
7.3		Falciatura a mano	m2	0,48	270.063,00	129.630,24
7.4		Potatura a macchina dei cespugli e siepe viva	m2	3,82	114.500,00	437.390,00
7.5		Potatura a mano dei cespugli e siepe viva	m2	9,58	53.218,00	509.828,44
7.6		Tagliatura degli alberi o rami di diametro oltre 10 cm	kom	197,97	598,00	118.386,06
8		MANUTENZIONE DEGLI OGGETTI (ponti, cavalcavie, sottovie, soprappassaggi, sottopassaggi, tunnels, gallerie e sim.)				127.069,29
8.1		Pulizia				11.209,89
8.1.1		Pulizia a mano delle superfici stradali, pedonali e altre dei piani superiori di oggetti, rigole, scarichi, panche cuscinetti e altri spazi direttamente sotto o accanto all'oggetto con la rimozione dei vegetali	h	100,99	111,00	11.209,89
8.1.2		Pulizia degli alvei di corsi d'acqua da rami e altro materiale che mette in pericolo l'oggetto	h	100,99		
8.1.3		Pulizia delle aperture di drenaggio, barbacani e simili apparecchi per lo scarico dell'oggetto	m	10,98		
8.1.4		Pulizia della dilatazione	m	18,35		
8.2		Riparazioni				115.859,40
8.2.1		Riparazioni di piccoli danni sulla strada carrozzabile, sui viottoli e sulle altre superfici dell'oggetto	kn	1,00		
8.2.2		Riparazione dei giunti e delle fessure	m	41,36		
8.2.3		Riparazione della protezione anticorrosiva sui piccoli tratti delle cinte protettive di acciaio o altre parti di acciaio dell'oggetto	m2	165,79	38,00	6.300,02
8.2.4		Riparazione obloženih dijelova čunja nasipa i krila objekta	kn	1,00		
8.2.5		Riparazione di piccoli singoli danni sulle parti di cemento dell'oggetto	m3	1.864,38	41,56	77.483,63
8.2.6		Riparazione delle grate con riempitura	m	45,86		
8.2.7		Riparazione del muro a secco mettendo in ordine la pietra	m3	808,92	17,15	13.872,98
8.2.8		Riparazione del muro di pietra	m3	1.104,52	2,00	2.209,04
8.2.9		Riparazione della dilatazione	kn	1,00		
8.2.10		Riparazione dei danni locali della superficie di cemento	m2	138,21		
8.2.11		Riparazione di alcune parti della cinta di metallo	kg	46,90	57,00	2.673,30
8.2.12		Rinnovamento della protezione anticorrosiva con la lacca bituminosa	m2	176,67		
8.2.13		Sostituzione dei bordi dell'oggetto	m	225,77	59,00	13.320,43
8.2.14		Sostituzione della parte di muro danneggiata dell'oggetto	m3	1.364,65		
8.2.15		Manutenzione dei ponti mobili	h	105,23		
8.3		Tunnel e gallerie				
8.3.1		Lavatura del rivestimento del tunnel e della galleria	m2	3,39		
8.3.2		Verniciatura del rivestimento del tunnel	m2	17,84		
8.3.3		Pulizia degli oggetti d'illuminazione nel tunnel	kom	61,08		
8.3.4		Riparazione o sostituzione degli oggetti d'illuminazione nel tunnel	kn	1,00		
8.3.5		Riparazione delle piccole parti d'isolazione idrica del rivestimento del tunnel	kn	1,00		
8.3.6		Pulizia dello spazio sopra il portale del tunnel	kn	1,00		
8.3.7		Sostituzione del catarifrangente danneggiato del tunnel	kom	151,60		
9		MANUTENZIONE DELLE STRADE E DEGLI OGGETTI IN CONDIZIONI INVERNALI				5.246.988,98

9.1	Lavori di preparazione prima dell'inizio delle condizioni invernali e lavori dopo il periodo invernale					248.170,93
9.1.1	Acquisto, collocamento e rimozione del segnale stradale completo secondo il programma operativo del servizio invernale	kom	361,51	649,00		234.619,99
9.1.2	Acquisto, collocamento e rimozione della tabella aggiuntiva secondo il programma operativo del servizio invernale	kom	107,46	99,00		10.638,54
9.1.3	Acquisto, collocamento e rimozione dei bastoni di bordo	kom	24,27	120,00		2.912,40
9.1.4	Acquisto, collocamento e rimozione del paraneve	m2	45,71			
9.1.5	Acquisto, collocamento e rimozione dei paranevi di legno mobili	m2	95,17			
9.2	Organizzazione e prontezza del servizio invernale					2.281.150,67
9.2.1	Organizzazione e prontezza delle capacità per il servizio invernale	kn	1,00	2.281.150,67		2.281.150,67
9.3	Lavori nel periodo invernale					1.806.996,23
9.3.1	Riparazione temporanea locale della strada carrozzabile - rattoppatura con miscele fredde	t	1.552,89	103,35		160.491,18
9.3.2	Camion fino a 2 t per gli interventi di inghiaatura e sim.	h	144,17	712,00		102.649,04
9.3.3	Camion per la pulizia e l'inghiaatura - completo con lo spazzaneve e il polverino	h	428,46	1.394,00		597.273,24
9.3.4	Mezzo per il carico del materiale per l'inghiaatura	h	214,18	561,00		120.154,98
9.3.5	Veicolo speciale - completo con i raccordi (spazzaneve, polverino e rigetto laterale)	h	428,38	1.263,00		541.043,94
9.3.6	Fresa di neve semovente	h	573,24			
9.3.7	Altre macchine speciali (caricatore, escavatrice)	h	407,49	53,00		21.596,97
9.3.8	Manodopera	h	61,98	4.256,00		263.786,88
9.4	Materiali per l'inghiaatura (materiali per impedire, attenuare o rimuovere le strade ghiacciate e lo sdruciolamento)					910.671,15
9.4.1	Sale da spargimento	t	480,00	1.054,07		107.164,80
9.4.2	Calciocloruro	t	3.216,61			
9.4.3	Materiale per l'inghiaatura dagli spiccioli di pietra	m3	173,19	4.639,45		803.506,35
10	ALTRI LAVORI					254.797,35
10.1	Izrada tehničke i druge dokumentacije za radove održavanja	kn	1,00	1.624,00		1.624,00
10.2	Radovi prema posebnom nalogu	kn	1,00	253.173,35		253.173,35
11	MANUTENZIONE DELLE STRADE E DEGLI OGGETTI DI DIREZIONE SPECIALE					
11.1	Manutenzione delle strade e degli oggetti di direzione speciale	kn	1,00			
12	SERVIZI SPECIALI					
12.1	Informazioni al pubblico rispetto alla situazione e viabilità di strade pubbliche	kn	1,00			
12.2	Servizi idrometeorologici	kn	1,00			
12.3	Manutenzione del sistema meteorologico	kn	1,00			
	TOTALE:					34.053.278,68
	IVA:	22,00%				7.491.721,32
	COMPLESSIVAMENTE:					41.545.000,00

**EFFETTUAZIONE DEL PIANO DI LAVORI DI MANUTENZIONE REGOLARE
RISPETTO ALLO STANDARD DEI LAVORI DI MANUTENZIONE REGOLARE
PER IL PERIODO DALL'01 01 2006 - 31 12 2006**

Posizione	Descrizione del lavoro	STANDARD (Strade regionali)	STRADE REGIONALI (effettuato)	INDICE (%)
1	SORVEGLIANZA E CONTROLLI DELLE STRADE E DEGLI OGGETTI	698.564,20	1.672.364,86	239,40
2	MANUTENZIONE DELLE STRADE CARROZZABILI	14.354.316,55	10.799.881,50	75,24
3	MANUTENZIONE DELLE BANCHINE E DEI BORDI DI BETON	879.119,12	939.389,82	106,86
4	MANUTENZIONE DEGLI INTAGLI E DELLE ARGINI	1.373.500,42	750.281,41	54,63
5	MANUTENZIONE DEGLI OGGETTI DI SCARICO	3.499.950,46	1.190.911,31	34,03
6	MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA DELLA STRADA	9.412.583,33	7.212.878,70	76,63
7	FALCIATURA E MANUTENZIONE DEL VERDE	2.526.592,87	3.731.571,48	147,69
8	MANUTENZIONE DEGLI OGGETTI (ponti, cavalcavie, sottovie, soprappassaggi, sottopassaggi, tunnels, gallerie e sim.)	2.087.245,00	124.353,34	5,96
9	MANUTENZIONE DELLE STRADE E DEGLI OGGETTI IN CONDIZIONI INVERNALI	2.374.255,22	3.778.735,49	159,15
10	ALTRI LAVORI	857.031,70	21.744,21	2,54
11	MANUTENZIONE DELLE STRADE E DEGLI OGGETTI DI DIREZIONE SPECIALE	0,00	0,00	0,00
12	SERVIZI SPECIALI	71.990,66	0,00	0,00
TOTALE:		38.135.149,57	30.222.112,12	79,25
TOTALE ESTIVA:		35.760.894,35	26.443.376,62	73,94
TOTALE INVERNALE:		2.374.255,22	3.778.735,49	159,15

**EFFETTUAZIONE DEL PIANO DI LAVORI DI MANUTENZIONE REGOLARE
RISPETTO ALLO STANDARD DEI LAVORI DI MANUTENZIONE REGOLARE
PER IL PERIODO DALL'01 01 2006 - 31 12 2006**

Posizione	Descrizione del lavoro	STANDARD (strade locali)	STRADE LOCALI (effettuato)	INDICE (%)
1	SORVEGLIANZA E CONTROLLI DELLE STRADE E DEGLI OGGETTI	235.129,00	115.254,96	49,02
2	MANUTENZIONE DELLE STRADE CARROZZABILI	9.684.074,47	3.218.844,16	33,24
3	MANUTENZIONE DELLE BANCHINE E DEI BORDI DI BETON	538.949,41	802.180,24	148,84
4	MANUTENZIONE DEGLI INTAGLI E DELLE ARGINI	610.652,14	323.519,98	52,98
5	MANUTENZIONE DEGLI OGGETTI DI SCARICO	2.762.525,59	427.226,48	15,47
6	MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA DELLA STRADA	3.213.013,52	480.437,73	14,95
7	FALCIATURA E MANUTENZIONE DEL VERDE	1.001.705,28	3.013.053,51	300,79
8	MANUTENZIONE DEGLI OGGETTI (ponti, cavalcavie, sottovie, soprappassaggi, sottopassaggi, tunnels, gallerie e sim.)	652.995,51	30.671,19	4,70
9	MANUTENZIONE DELLE STRADE E DEGLI OGGETTI IN CONDIZIONI INVERNALI	2.177.192,71	2.622.591,06	120,46
10	ALTRI LAVORI	360.548,06	289.108,56	80,19
11	MANUTENZIONE DELLE STRADE E DEGLI OGGETTI DI DIREZIONE SPECIALE	0,00	0,00	0,00
12	SERVIZI SPECIALI	28.843,85	0,00	0,00
TOTALE:		21.265.629,57	11.322.887,87	53,25
TOTALE ESTIVA:		19.088.436,85	8.700.296,82	45,58
TOTALE INVERNALE:		2.177.192,71	2.622.591,06	120,46

**EFFETTUAZIONE DEL PIANO DI LAVORI DI MANUTENZIONE REGOLARE
RISPETTO ALLO STANDARD DEI LAVORI DI MANUTENZIONE REGOLARE
PER IL PERIODO DALL'01 01 2006 - 31 12 2006**

Posizione	Descrizione del lavoro	STANDARD (strade regionali e locali)	LAVORI EFFETTUATI (strade regionali e locali)	INDICE (%)
1	SORVEGLIANZA E CONTROLLI DELLE STRADE E DEGLI OGGETTI	933.693,21	1.787.619,82	191,46
2	MANUTENZIONE DELLE STRADE CARROZZABILI	24.038.391,04	14.018.725,66	58,32
3	MANUTENZIONE DELLE BANCHINE E DEI BORDI DI BETON	1.418.068,53	1.741.570,06	122,81
4	MANUTENZIONE DEGLI INTAGLI E DELLE ARGINI	1.984.152,58	1.073.801,39	54,12
5	MANUTENZIONE DEGLI OGGETTI DI SCARICO	6.262.476,06	1.618.137,78	25,84
6	MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA DELLA STRADA	12.625.596,85	7.693.316,42	60,93
7	FALCIATURA E MANUTENZIONE DEL VERDE	3.528.298,15	6.744.624,99	191,16
8	MANUTENZIONE DEGLI OGGETTI (ponti, cavalcavie, sottovie, soprappassaggi, sottopassaggi, tunnels, gallerie e sim.)	2.740.240,51	155.024,53	5,66
9	MANUTENZIONE DELLE STRADE E DEGLI OGGETTI IN CONDIZIONI INVERNALI	4.551.447,94	6.401.326,55	140,64
10	ALTRI LAVORI	1.217.579,76	310.852,77	25,53
11	MANUTENZIONE DELLE STRADE E DEGLI OGGETTI DI DIREZIONE SPECIALE	0,00	0,00	0,00
12	SERVIZI SPECIALI	100.834,51	0,00	0,00
TOTALE:		59.400.779,14	41.545.000,00	69,94
TOTALE ESTIVA:		54.849.331,19	35.143.673,44	64,07
TOTALE INVERNALE:		4.551.447,94	6.401.326,55	140,64

EFFETTUAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE REGOLARE DELLE STRADE REGIONALI E LOCALI
RISPETTO ALLO STANDARD DEI LAVORI DI MANUTENZIONE REGOLARE PER IL PERIODO DALL' 01
01 2006 AL 31 12 2006

STANDARD DEI LAVORI:	59.400.779,14 KUNE
LAVORI EFFETTUATI:	41.545.000,00 KUNE
INDICE:	69,94 %

Lavori per sezioni:

- 1 Sorveglianza e controlli delle strade e degli oggetti
 - siccome la Regione istriana è territorio turistico, si deve ispezionare un gran numero di strade regionali e perciò succede che gli importi oltrepassano l'importo previsto secondo lo standard di manutenzione e lo stesso non risponde alle reali necessità perchè rappresenta la media sul livello di tutta la Repubblica di Croazia
- 2 Manutenzione delle strade carrozzabili
a causa di mancanza di mezzi, la sezione non si può realizzare in modo soddisfacente, ossia il 69,94%
- 3 Manutenzione delle banchine e dei bordi di beton
lavori eseguiti con l'importo aumentato rispetto allo standard, siccome l'importo previsto dallo standard, era particolarmente basso e non adeguato alla reale situazione di edificazione delle banchine sul terreno. Le stesse si devono edificare su un gran numero di strade, specialmente quelle locali, mentre si devono rimuovere dalle strade regionali, affinché l'acqua sulle strade carrozzabili possa scorrere
- 4 Manutenzione degli intagli e delle argini
 - lavori eseguiti in volume diminuito a causa di necessità diminuite
- 5 Manutenzione degli oggetti di scarico
 - lavori eseguiti in volume diminuito, siccome abbastanza compiuti nel corso degli anni precedenti
- 6 Manutenzione dell'attrezzatura della strada
 - lavori eseguiti in volume pianificato secondo lo standard
- 7 Falciatura e manutenzione del verde
 - lavori eseguiti in volume aumentato rispetto allo standard a causa di aumentate necessità di manutenzione, siccome la Regione istriana è regione turistica con aumentate necessità di una tale manutenzione
- 8 Manutenzione degli oggetti
 - lavori eseguiti in volume diminuito a causa di piccole necessità
- 9 Manutenzione delle strade e degli oggetti in condizioni invernali
 - lavori eseguiti con l'aumento rispetto allo standard a causa di sfavorevoli condizioni del tempo nel mese di gennaio 2006 e strade improvvisamente ghiacciate che richiedono continui interventi
- 10 Altri lavori
 - lavori eseguiti conformemente alle necessità
- 11 Manutenzione delle strade e degli oggetti di direzione speciale
 - lavori non pianificati
- 12 Servizi speciali
 - lavori non eseguiti perchè risultati non necessari

PIANO DI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

PIANO ANNUO DI LAVORI PER L'ANNO 2006

SPECIE DI LAVORI	PIANO 2006			REALIZZAZIONE			indice
	REGIONALI	LOCALI	TOTALE	REGIONALI	LOCALI	TOTALE	
I MANUTENZIONE							
B MANUTENZIONE STRAORDINARIA							
1 RINNOVAMENTO DELLE STRADE CARROZZABILI							
1.1 PREPARAZIONE							
1.1.1 5134 VIA SISSANO A POLA	330.000,00		330.000,00	0,00		0,00	0,00
1.1.2 5077 CANFANARO - CITT. COMUNI	180.000,00		180.000,00	175.680,00		175.680,00	0,98
1.1.3 5007 MONTONA TRATTO VII	51.000,00		51.000,00	33.477,82		33.477,82	0,66
1.1.4 5119 INCROCIO VIA MEDOLINO - POMER	95.000,00		95.000,00	94.550,00		94.550,00	1,00
1.1.5 5042 MOČITADA - TIČAN	240.000,00		240.000,00	237.900,00		237.900,00	0,99
1.1.6 5042 KUFCI - VISIGNANO	50.000,00		50.000,00	20.394,87		20.394,87	0,41
1.1.7 5042 ŠPADIĆI - KUFCI	180.000,00		180.000,00	145.828,17		145.828,17	0,81
1.1.8 5119 POMER - KAMIK	45.000,00		45.000,00	44.312,10		44.312,10	0,98
1.1.9 5187 MANDRIOL - VALLE	61.000,00		61.000,00	60.817,00		60.817,00	1,00

1.1.10	5187 MANDRIOL - BARBARIGA	50.000,00		50.000,00	48.190,00		48.190,00	0,96
1.1.11	5002 ORSERA	100.000,00		100.000,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE PREPARAZIONE		1.382.000,00	0,00	1.382.000,00	861.149,96	0,00	861.149,96	0,62
1.2 LAVORI								
1.2.1	5119 POMER - KAMIK	1.615.000,00		1.615.000,00	1.613.909,29		1.613.909,29	1,00
1.2.2	5134 VIA SISSANO	2.050.000,00		2.050.000,00	0,00		0,00	0,00
1.2.3	5007 MONTONA TRATTO VII	4.390.000,00		4.390.000,00	4.376.784,72		4.376.784,72	1,00
1.2.4	50059 KALDIR - LAZI		200.000,00	200.000,00		200.000,00	200.000,00	1,00
1.2.5	50131 CANFANARO - BURIĆI		200.000,00	200.000,00		200.000,00	200.000,00	1,00
1.2.6	50038 ROČ - HUM		200.000,00	200.000,00		193.980,00	193.980,00	0,97
1.2.7	5042 ŠPADIĆI - KUFCI	6.300.000,00		6.300.000,00	6.277.457,95		6.277.457,95	1,00
1.2.8	5002 SEMAFORI PARENZO	49.000,00		49.000,00	48.529,53		48.529,53	0,99
TOTALE LAVORI		14.404.000,00	600.000,00	15.004.000,00	12.316.681,49	593.980,00	12.910.661,49	0,86
TOTALE RINNOVAMENTO STRADE CARROZZABILI		15.786.000,00	600.000,00	16.386.000,00	13.177.831,45	593.980,00	13.771.811,45	0,84
2 RINNOVAMENTO OGGETTI								
2.1 PREPARAZIONE								
2.1.1	5002 PONTE ANTENAL RISANAMENTO	0,00			0,00		0,00	

TOTALE PREPARAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.2 LAVORI							
2.2.1 5002 PONTE ANTENAL RISANAMENTO	3.850.000,00		3.850.000,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE LAVORI	3.850.000,00	0,00	3.850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RINNOVAMENTO OGGETTI	3.850.000,00	0,00	3.850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 RISANAMENTO SDRUCCIOLAMENTO							
3.1 PREPARAZIONE							
3.1.1 5013 SDRUCCIOLAMENTO JURIČIĆI	23.000,00		23.000,00	22.570,00		22.570,00	0,98
3.1.2 5013 SDRUCCIOLAMENTO MARINCI	95.000,00		95.000,00	93.635,00		93.635,00	0,99
TOTALE PREPARAZIONE	118.000,00	0,00	118.000,00	116.205,00	0,00	116.205,00	0,98
3.2 LAVORI							
3.2.1 5013 SDRUCCIOLAMENTO JURIČIĆI	1.630.000,00		1.630.000,00	1.629.380,17		1.629.380,17	1,00
3.2.2 5013 SDRUCCIOLAMENTO VIDACI	0,00		0,00	0,00		0,00	
3.2.3 5013 SDRUCCIOLAMENTO MARINCI	882.000,00		882.000,00	881.001,35		881.001,35	1,00
TOTALE LAVORI	2.512.000,00	0,00	2.512.000,00	2.510.381,52	0,00	2.510.381,52	1,00
TOTALE RISANAMENTO SDRUCCIOLAMENTI	2.630.000,00	0,00	2.630.000,00	2.626.586,52	0,00	2.626.586,52	1,00
B TOTALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	22.266.000,00	600.000,00	22.866.000,00	15.804.417,97	593.980,00	16.398.397,97	0,72

VARIE			500.000,00	27.386,00	60.024,00	87.410,00	0,17
TOTALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	22.266.000,00	600.000,00	23.366.000,00	15.831.803,97	654.004,00	16.485.807,97	0,71

TOTALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA-VARIE	PIANO 2006			REALIZZAZIONE			indice
	REGIONALI	LOCALI	TOTALE	REGIONALI	LOCALI	TOTALE	
PREPARAZIONE							
PROGETTI							
5046 Brus					180,00	180,00	
50092 S.Laurenzo - tangenziale				1.220,00		1.220,00	
5075 Tignano - San Pietro in Selva					6.100,00	6.100,00	
TOTALE PROGETTI				1.220,00	6.280,00	7.500,00	
GEODESIA							
50038 Bernobići				12.566,00		12.566,00	
5115 Fasana - Peroi					5.673,00	5.673,00	
50038 Curva a Kotjan				18.910,00		18.910,00	
50038 Latini				10.736,00		10.736,00	

5007 Meloni					15.433,00	15.433,00	
50057 Muro di sostegno a Montona				16.592,00		16.592,00	
TOTALE GEODESIA				58.804,00	21.106,00	79.910,00	
TOTALE VARIE			500.000,00	60.024,00	27.386,00	87.410,00	0,17

PIANO DI LAVORI DELL'EDIFICAZIONE

EFFETTUAZIONE DEL PIANO DI LAVORI DELL'EDIFICAZIONE PER L'ANNO 2006

SPECIE DI LAVORI	PIANO			EFFETTUAZIONE			INDICE		
	REGIONALI	LOCALI	TOTALE	REGIONALI	LOCALI	TOTALE	REGIONALI	LOCALI	TOTALE
II EDIFICAZIONE									
A PREPARAZIONE									
1 PROGETTI									
1,1 Ž5002 TANGENZIALE DI CITTANOVA	260.000,00		260.000,00	20.130,00		20.130,00	0,08	#DIJ/0!	0,08
1,2 Ž5042 TANGENZIALE DI VISIGNANO II	101.000,00		101.000,00	100.802,57		100.802,57	1,00	#DIJ/0!	1,00
1,3 Ž5042 TANGENZIALE DI NOVA VAS	110.000,00		110.000,00	109.190,00		109.190,00	0,99	#DIJ/0!	0,99
1,4 TANGENZIALE DI PARENZO III	700.000,00		700.000,00	674.172,00		674.172,00	0,96	#DIJ/0!	0,96
1,5 Ž 5095 INCROCIO CONCETTA	100.000,00		100.000,00	98.210,00		98.210,00	0,98	#DIJ/0!	0,98

1,6	TANGENZIALE DI POMER	205.000,00		205.000,00	203.520,40		203.520,40	0,99	#DIJ/0!	0,99
1,7	TANGENZIALE DI PARENZO II (ROTORE VRANIĆI)	155.000,00		155.000,00	103.700,00		103.700,00	0,67	#DIJ/0!	0,67
1,8	ROTORE KUFCI	25.000,00		25.000,00	24.034,30		24.034,30	0,96	#DIJ/0!	0,96
TOTALE PROGETTI		1.656.000,00	0,00	1.656.000,00	1.333.759,27	0,00	1.333.759,27	0,81	#DIJ/0!	0,81
2 ESPROPRIAZIONE										
2.1 ELABORATI										
2.1.1	Ž 5118 MARZANA - KRIŽ	145.000,00		145.000,00	142.839,56		142.839,56	0,99	#DIJ/0!	0,99
2.1.2	L 50182 TANGENZIALE DI BARBANA	0,00	24.000,00	24.000,00	0,00	24.087,00	24.087,00	#DIJ/0!	1,00	1,00
2.1.3	ROTORE VRANIĆI	15.000,00		15.000,00	0,00		0,00	0,00	#DIJ/0!	0,00
2.1.4	Ž 5042, Ž 5041 ROTORE KUFCI	30.000,00		30.000,00	29.217,33		29.217,33	0,97	#DIJ/0!	0,97
TOTALE ELABORATI ESPROPRIAZIONE		190.000,00	24.000,00	214.000,00	172.056,89	24.087,00	196.143,89	0,91	1,00	0,92
2.2 COMPENSO										
2.2.1	Ž 5118 MARZANA - KRIŽ	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIJ/0!	0,00
2.2.2	L 50182 TANGENZIALE DI BARBANA	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	#DIJ/0!	0,00	0,00
2.2.3	Ž5042 ROTORE KUFCI	445.000,00	0,00	445.000,00	432.153,19	0,00	432.153,19	0,97	#DIJ/0!	0,97
2.2.4	Ž5187 TANGENZIALE DI KRNJA LOŽA	180.000,00	0,00	180.000,00	170.830,60	0,00	170.830,60	0,95	#DIJ/0!	0,95
2.2.5								#DIJ/0!	#DIJ/0!	#DIJ/0!
TOTALE COMPENSO ESPROPRIAZIONE		1.125.000,00	200.000,00	1.325.000,00	602.983,79	0,00	602.983,79	0,54	0,00	0,46
TOTALE ESPROPRIAZIONE		1.315.000,00	224.000,00	1.539.000,00	775.040,68	24.087,00	799.127,68	0,59	0,11	0,52

TOTALE ALTRI LAVORI D'INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIJ/0!	#DIJ/0!	#DIJ/0!
B TOTALE EDIFICAZIONE	4.920.000,00	0,00	4.920.000,00	3.722.129,97	0,00	3.722.129,97	0,76	#DIJ/0!	0,76
TOTALE EDIFICAZIONE	7.891.000,00	224.000,00	8.115.000,00	5.830.929,92	24.087,00	5.855.016,92	0,74	0,11	0,72

III DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 3

La presente Resa dei conti annua del Piano di edificazione e manutenzione delle strade regionali e locali per l'anno 2006, entra in vigore il giorno dell'emanazione.

Sigla amm.: 400-01/06-01/115

N. di protocollo: 2163/1-12/01-02-07-4

Pisino, 26 02 2007

**AUTORITÀ REGIONALE PER LE STRADE
DELLA REGIONE ISTRIANA**

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
dell'Autorità regionale per le strade
della Regione istriana
f. to Emil Soldatić

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto dell'Autorità regionale per le strade della Regione istriana (Bollettino ufficiale della Regione istriana 5/05), il Consiglio d'amministrazione dell'Autorità regionale per le strade della Regione istriana nella seduta tenutasi il 26 febbraio 2007, ha emanato la

DELIBERA sull'approvazione della Resa dei conti annua del Piano di edificazione e manutenzione delle strade regionali e locali per l'anno 2006

1. Sull'approvazione della Resa dei conti annua del Piano di edificazione e manutenzione delle strade regionali e locali per l'anno 2006

2 La presente Delibera entra in vigore il giorno dell'emanazione.

Sigla amm.: 023-01/05-01/02

N. di protocollo: 2163/1-12/01-01-07-123

Pisino, 26 02 2007

**AUTORITÀ REGIONALE PER LE STRADE
DELLA REGIONE ISTRIANA**

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
dell'Autorità regionale per le strade
della Regione istriana
f. to Emil Soldatić